

Dettaglio Email

Mittente: alteviesrl@omnibuspec.net

Destinatari: protocollo.roccaraso@pec.it

Destinatari: cordeschi@altevie.eu



Data: 25-10-2021 Ora: 10:38 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO IN ZONA COPPO DELL'ORSO: CONSEGNA CHIARIMENTI AL RAPPORTO PRELIMINARE PER VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. -

Testo Email

SI TRASMETTE QUANTO ALL'OGGETTO. CORDIALI SALUTI ING. MARCO CORDESCHI

REGIONE ABRUZZO

IL RICHIEDENTE:

F.A.E.R.R. s.a.s.



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - AMPLIAMENTO ZONA "COPPO DELL'ORSO"

RAPPORTO PRELIMINARE - CHIARIMENTI



Viale F. Crispi, 19 b 67100 L'Aquila
DIRETTORE TECNICO: ing. Marco Cordeschi
tel: 0862 451184 - info@altevie.eu

www.altevie.eu



GRUPPO DI LAVORO

E.M.E.

Progettazione e coordinamento:

ing. Marco Cordeschi (Direttore Tecnico)
ing. Marco Rinaldi
arch. Antonietta Cellini (Resp. Ufficio Progetti)
ing. Doriana Febo (Ufficio Progetti)
ing. Nicola Ranieri (Ufficio Progetti)
ing. Matteo Ciammetti (Ufficio Progetti)
ing. Gaia Cordeschi (Ufficio Progetti)
geom. Giuliano Ciccone (Ufficio Progetti)
geom. Giorgio Stringini (Ufficio Cantieri)

Collaborazioni Specialistiche:

Direzione dei lavori:

data 01.06.2021	ident. committente 092_COPPO_ORSO	eseguito: arch. A. Cellini / ing. N. Ranieri	ELABORATO : A.INT
revisione 1. 22.10.2021 2. 3.	codice commessa 01_21_A092_PD	controllato: ing. Marco Cordeschi	
	codice elaborato REL_A.INT	approvato: ing. Marco Cordeschi	
			scala: -

Regione Abruzzo	Comune di Roccaraso	

PARERI / NULLA OSTA

Indice

PREMESSA	2
1. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE	3
1.1 INQUADRAMENTO DELL'AREA	3
1.2 ELEMENTI STORICI, MONUMENTALI E ARCHEOLOGICI	6
1.3 ELEMENTI VEDUSTICI	8
1.4 PIANO REGIONALE PAESISTICO	10
1.5 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	13
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	16
2.1 GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PRG	16
2.2 MODIFICA PUNTUALE ALLA VARIANTE AL PRG: AMPLIAMENTO DEL PERIMETRO DELLA ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO DELL'ORSO	19
2.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI ATTESI NELL'AREA OGGETTO DI MODIFICA	24
3. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA MODIFICA PUNTUALE PROPOSTA E MITIGAZIONI PREVEDIBILI	28
3.1 PARAMETRI DI LETTURA E CARATTERI DEL PAESAGGIO	28
3.2 INTERVENTI DI MITIGAZIONE PREVEDIBILI.....	31
3.3 EFFETTI DELLA MODIFICA PUNTUALE ALLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.	33
4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	37
5. CONCLUSIONI	39

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



PREMESSA

La presente relazione intende fornire chiarimenti e approfondimenti, specificatamente di carattere paesaggistico, in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Modifica Puntuale alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Roccaraso (AQ), adottata con delibere del Consiglio Comunale n. 5-6-7-8-9-10-11-12-13 del 01.03.2016, ed avente ad oggetto l'ampliamento e la modifica del perimetro in località "Coppo dell'Orso" della zona F2 – Attrezzature sciistiche, così come definita dalla suddetta Variante Generale.

Tali chiarimenti sono considerati necessari in seguito al **Parere n° 13102/21** (pratica 7620 del 17/08/2021) espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara - identificata quale Autorità con Competenze Ambientali (ACA) circa la suddetta Verifica di Assoggettabilità a VAS - pervenuto al Comune di Roccaraso in data 16/09/2021 e acquisito con Protocollo n.8616, nonché essenziali sulla base delle puntuali considerazioni in esso contenute.

Altri aspetti e componenti di carattere ambientale (non paesaggistico) non verranno approfonditi nella presente relazione e, per tale motivo, si rimanda alla lettura del Rapporto Preliminare per una loro più ampia trattazione; proprio in riferimento al Rapporto Preliminare si osserva infine che le altre Autorità con Competenze Ambientali hanno espresso parere di non assoggettabilità a VAS per la Modifica Puntuale in esso trattata.

1. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE

In questo capitolo sono riportate le informazioni sull'ubicazione dell'intervento necessarie per una corretta analisi del suo inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento, congiuntamente all'esame della sua integrazione con gli strumenti pianificatori attualmente in vigore. Tale descrizione riporterà, quindi, le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, anche evidenziando le vicende storiche del territorio in esame.

1.1 INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'area per la quale si propone la Modifica Puntuale alla Variante Generale al PRG con ampliamento della zona omogenea "F2 - Attrezzature sciistiche" è collocata in località "Coppo dell'Orso", all'interno del territorio del Comune di Roccaraso (AQ) e distante circa 7 km dal suo centro abitato. La zona è già sede di strutture ricettive e del parco divertimenti omonimo, raggiungibili sia attraverso la "Strada Comunale Barreana" che attraverso la SR437 denominata "Via dell'Aremogna".

L'estensione della zona oggetto dell'ampliamento è di circa 0.09 km².

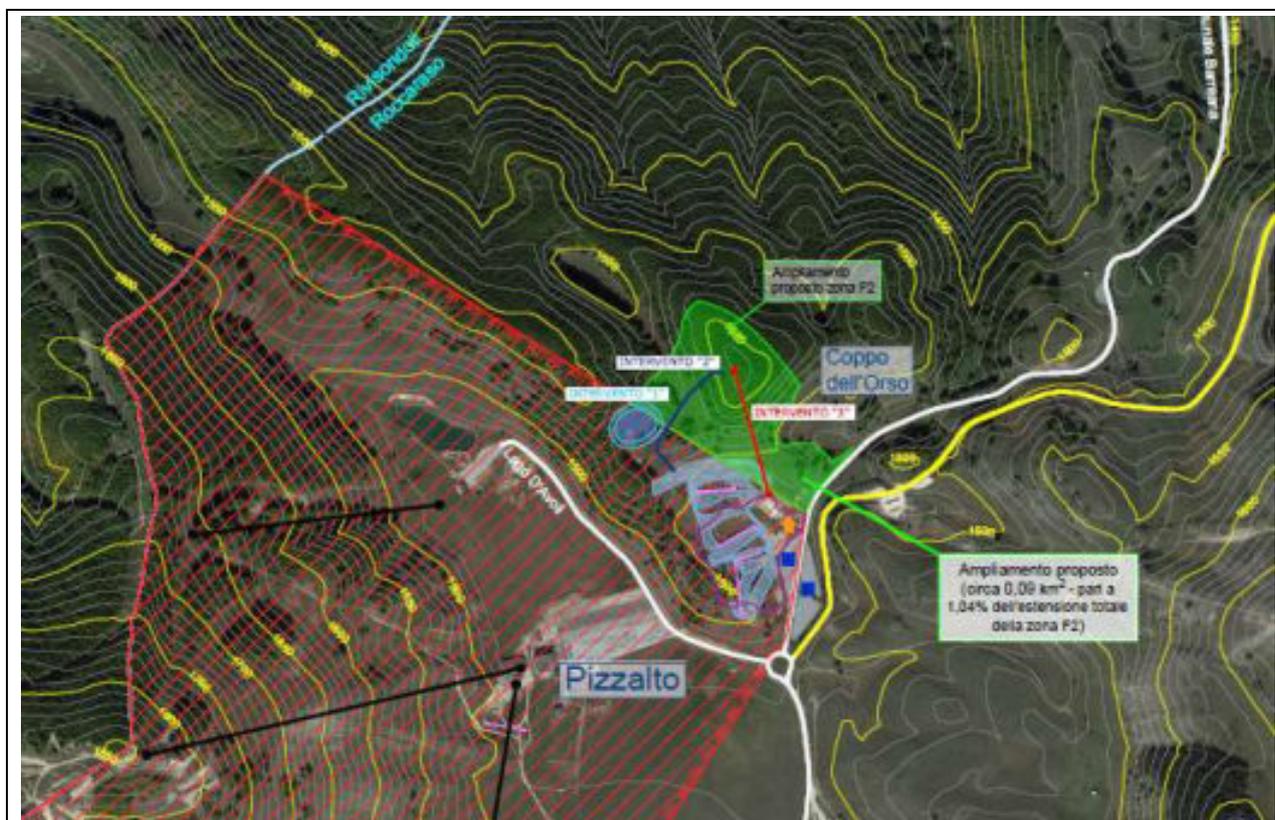


Figura 1 Veduta Aerea su ortofotocarta - Ampliamento ZONA F2 in località Coppo dell'Orso

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



Per l'approfondimento e l'analisi degli elementi idro-geomorfologici del contesto in esame si rimanda alla lettura dei paragrafi 4.1.1., 4.1.2, 4.1.3 del Rapporto Preliminare.

Inoltre, si specifica che nell'area in esame non vi è presenza di acque superficiali quali fiumi, torrenti etc. (primo punto del paragrafo 4.1.4 del Rapporto Preliminare) e che non si rileva l'appartenenza di questa a sistemi naturalistici come parchi, riserve, SIC, ZSC e ZPS (paragrafi 4.3.1 e 4.3.2 del Rapporto Preliminare).

Va comunque puntualizzato e chiarito che per gli eventuali futuri interventi ricadenti nella zona oggetto della presente proposta di Modifica Puntuale alla Variante del Piano Regolatore Generale di Roccaraso dovranno sempre richiedersi, agli Enti preposti, tutte le autorizzazioni necessarie e stabilite dalle normative vigenti.

Nel seguito si riporta una tabella di sintesi dei vincoli esistenti e dei potenziali elementi di criticità insistenti sull'area.

REGIME VINCOLISTICO E POTENZIALI ELEMENTI DI CRITICITÀ	
CARTA O VINCOLO	CARATTERIZZAZIONE AREA IN ESAME
Carta di Uso del Suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota • Boschi di latifoglie di alto fusto
Carta delle Tipologie Forestali	<ul style="list-style-type: none"> • Faggete altomontane rupestri • Faggete montane (eutofiche-mesoneutrofile-acidofile).
Carta degli Habitat Regionali	<ul style="list-style-type: none"> • Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale • Faggete acidofile e neutrofile dell'Appennino centro-settentrionale • Faggete calcifile dell'Appennino centro-settentrionale
Carta delle Unità Fisiografiche dei Paesaggi Italiani	<ul style="list-style-type: none"> • Montagne carbonatiche
Quadro di Riferimento Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione turistico ambientale di aree consolidate
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Tav.9 “Sistema Produttivo”	<ul style="list-style-type: none"> • Aree di Riqualificazione Turistico-Ambientale
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Tav.3	<ul style="list-style-type: none"> • Aree boscate esistenti esterne ai perimetri dei parchi • Ambito di Piano Regionale Paesistico

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:**



**AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**

Piano Regolatore Generale – Variante 2015 – Comune di Roccaraso	<ul style="list-style-type: none"> • H3 - Area di Particolare Complessità e Piani di Dettaglio • H6 - Territorio Boscato
P.A.I. - Carta della Pericolosità da Frana	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun pericolo da frana
P.A.I. - Carta della Rischio da Frana	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun Rischio da frana
P.A.I. – Carta Geomorfologica	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun fenomeno gravitativo o processo Erosivo
P.S.D.A. - Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna pericolosità
Piano del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun vincolo (area esterna al Parco)
S.I.C. (Siti di interesse comunitario) Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale)	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuno vincolo
I.B.A. (Important Bird and Biodiversity Area)	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuno vincolo
P.A.T.O.M. (Piano d’Azione nazionale per la Tutela dell’Orso Marsicano) – Modello continuo di idoneità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Non idoneo
Vincolo Idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> • Area soggetta a vincolo • Aree Boscate
Carta Storica delle Valanghe	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna valanga
Vincolo storico archeologico	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun vincolo
Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)	<ul style="list-style-type: none"> • A2 – Conservazione parziale • Aree di particolare complessità e piani di dettaglio
D.Lgs 42/2004	<ul style="list-style-type: none"> • Art.136 comma 1 lettera d) • Art.142 lettera d)

Nei paragrafi successivi vengono approfonditi aspetti ed elementi di carattere storico e paesaggistico insistenti sulla zona oggetto di modifica.

1.2 ELEMENTI STORICI, MONUMENTALI E ARCHEOLOGICI

Nell'area in esame non si riscontra la presenza di:

- Sistemi insediativi storici;
- Elementi isolati a valenza storica, monumentale e archeologica;
- Sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale.

A tal proposito, attraverso il sistema VIR (Vincoli in Rete), consultabile sul portale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.T.), è stato possibile visualizzare, in maniera digitale, i beni culturali di natura architettonica e archeologica per l'intero territorio italiano. La Figura di seguito, estratta dal portale cartografico del Mi.B.A.C.T. (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo), rappresenta i vincoli di interesse culturale, archeologico e architettonico; la zona in esame non risulta essere soggetta ad alcun tipo di vincolo.

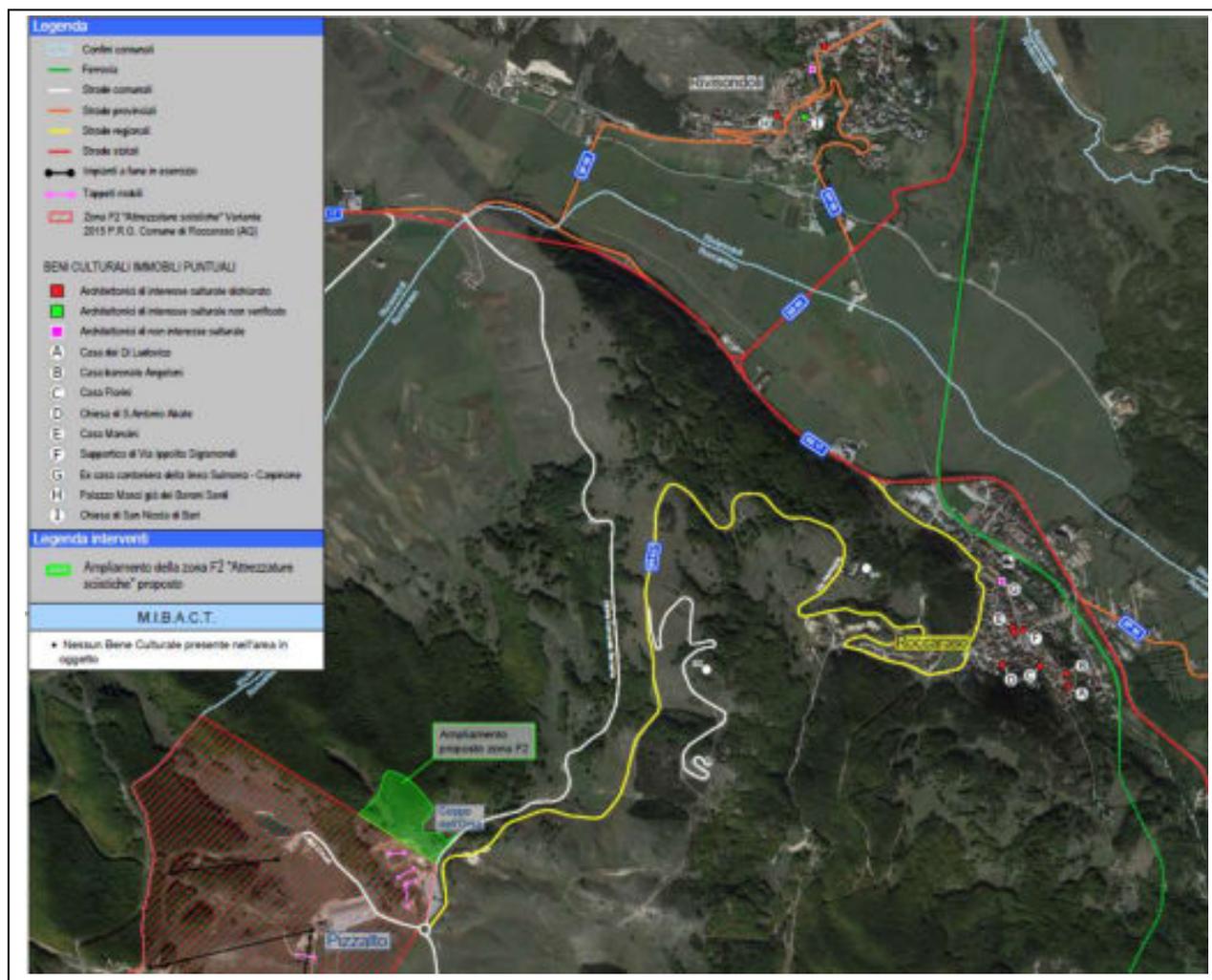


Figura 2 Stralcio Carta dei beni culturali - Mi.B.A.C.T.

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



In aggiunta, è da osservare come l'area oggetto di modifica rientri in un tessuto territoriale storicamente contraddistinto da una forte devozione al turismo montano dei suoi luoghi e dei suoi abitanti. Difatti, le principali vicende storiche di Roccaraso e delle montagne che la circondano sono legate indissolubilmente al mondo dello sci e della neve, con il primo impianto di risalita risalente al 1934 (slittovia).



Figura 3 La slitta con Umberto II di Savoia, l'Ing. Di Domenico, un Federale, il Podestà e la Guardia del Corpo.

Conseguentemente, la presenza del comprensorio sciistico dell'Alto Sangro, che con le sue numerose piste (circa 130 km) e gli impianti di risalita (circa 32) è il più grande d'Abruzzo, è andata di fatto a caratterizzare il contesto paesaggistico del territorio, diventandone esso stesso elemento peculiare e distintivo.

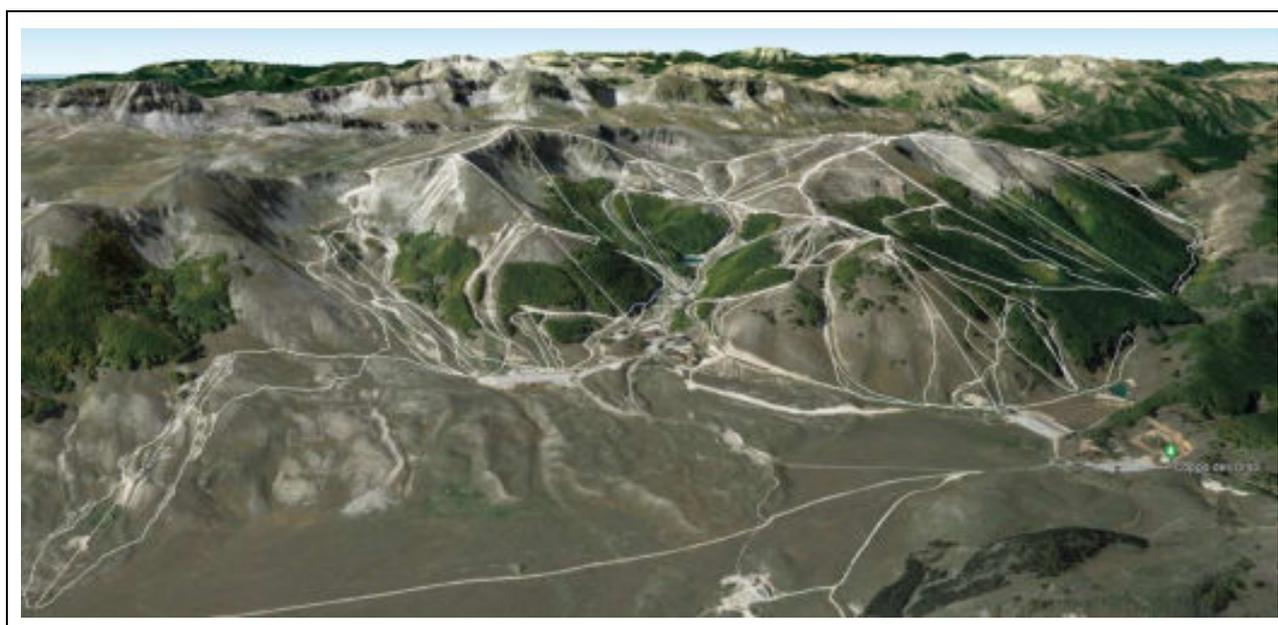


Figura 4 Veduta prospettica del comprensorio sciistico esistente estratta da Google Earth

1.3 ELEMENTI VEDUSTICI

Sebbene nella zona di intervento non vi sia una presenza diretta di punti e percorsi panoramici, è da rilevare come essa possa risultare visibile e percettibile da alcuni di tali siti, collocati nelle aree limitrofe e principalmente sulle cime dei gruppi montuosi facenti parte della dorsale orientale del massiccio del Monte Greco. Tuttavia, per una corretta valutazione degli effetti che la Modifica Puntuale della destinazione d'uso (ZONA F2 - Attrezzature sciistiche) dell'area in esame potrebbe produrre sul patrimonio paesaggistico, sono da considerare i seguenti fattori:

- L'area di intervento è contigua rispetto al bacino sciistico esistente;
- La modifica al piano non ingenera fenomeni di frazionamento o frammentazione del paesaggio, poiché trattasi di una ridelimitazione del perimetro della ZONA F2 attualmente definito nella Variante Generale al PRG, e si innesta su un territorio a devoluzione turistico montana consolidata;
- L'intervento consiste in una modifica puntuale piuttosto limitata, con ampliamento di circa 0.09 km² della ZONA F2 (pari a 1.04% della sua estensione totale).

Si riportano, nel seguito, delle viste prospettiche elaborate da Google Earth con evidenziata l'area sciistica attuale e la zona che ne costituirebbe l'ampliamento.



VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO



Comune di Roccaraso - Prot. n. 0009748 del 26-10-2021 - arrivo

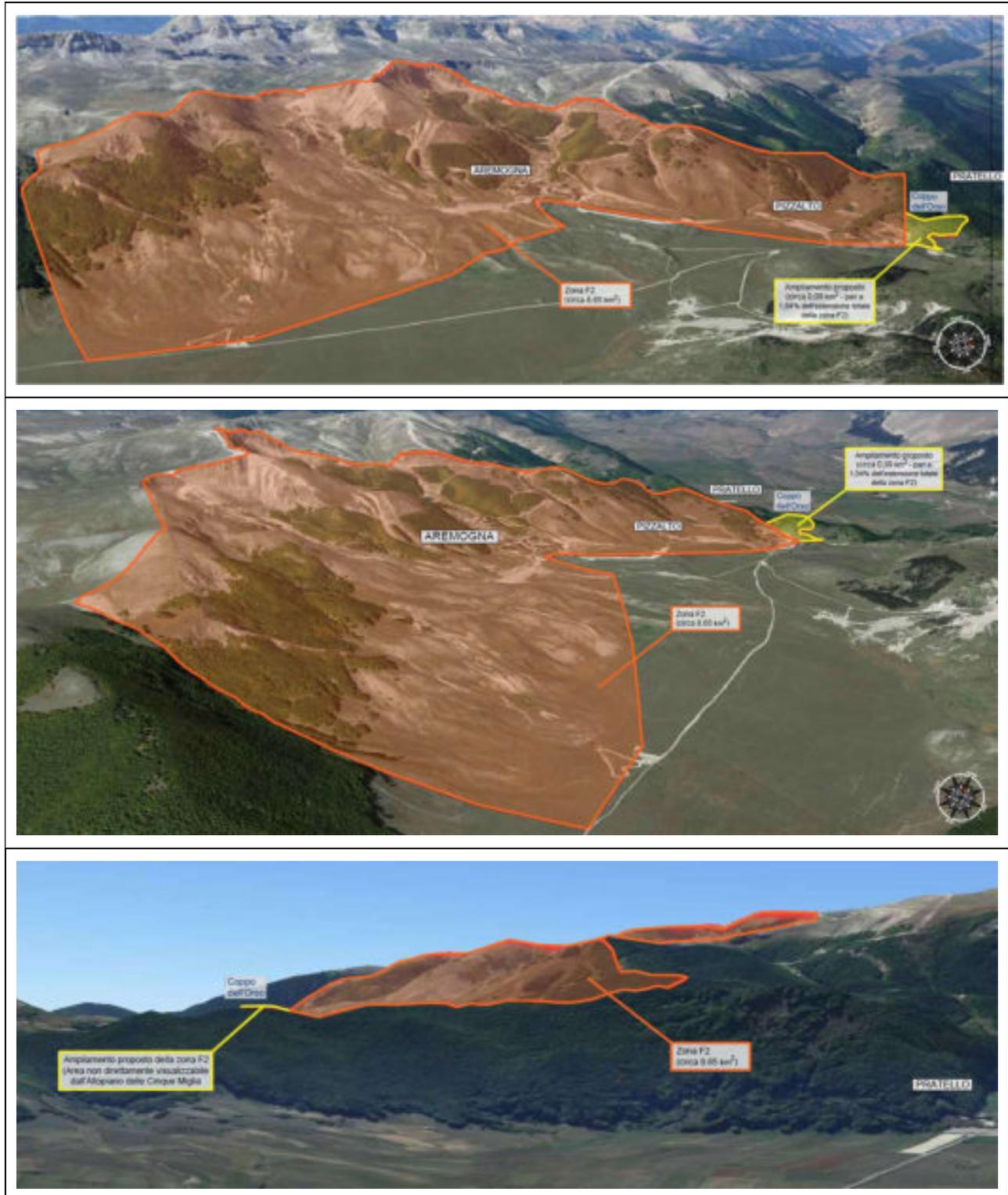


Figura 5 Viste prospettive della zona F2 e dell'ampliamento proposto

L'ultima delle immagini evidenzia, oltretutto, come la zona oggetto di ampliamento non risulti direttamente visibile dall'Altopiano delle 5 Miglia.

1.4 PIANO REGIONALE PAESISTICO

Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) della Regione Abruzzo (L.R. 8.8.1985 n. 431, Art. 6 L. R. 12.4.1983 n. 1 - Approvato dal Consiglio Regionale il 21 marzo 1990), disciplinando sulla base di analisi tematiche i livelli di trasformazione e di intervento nel territorio, pur essendo un Piano di Settore, è venuto di fatto a condizionare ogni altra azione pianificatoria; conseguentemente, i P.T.P. (Piani Territoriali Provinciali) e gli altri Piani di Settore si sono dovuti adeguare ad esso. Necessariamente, anche la pianificazione di livello comunale deve recepirne indirizzi e prescrizioni.

In tal modo, i fattori morfologico – ambientali, prima sottovalutati, hanno assunto, nella pianificazione regionale ai vari livelli, un peso e un ruolo determinanti.

L'area in esame e per la quale è proposta la modifica puntuale della Variante al PRG di Roccaraso ricade all'interno della zona A2 – “Conservazione parziale” ed è ricompreso nelle “aree di particolare complessità e piani di dettaglio (art. 6 NTC del P.P.R.).

Si riporta la definizione che il Piano Paesaggistico Regionale fornisce per la Categoria di Tutela e Valorizzazione A2:

A2 CONSERVAZIONE PARZIALE - complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle di cui sopra (A1: CONSERVAZIONE INTEGRALE) che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.

Si riporta anche per completezza la definizione della categoria A1:

A1 CONSERVAZIONE INTEGRALE – complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla ripresa e al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni e alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione e al mantenimento dei sistemi ambientali, al restauro e al recupero dei manufatti esistenti.

In particolare, con riferimento agli usi compatibili nelle Zone A2 (art. 35 NTC del P.P.R.), per l'**uso turistico** sono compatibili le seguenti classi:

4.1a infrastrutture di attrezzamento, fruizione e servizio: percorsi attrezzati, attrezzature di rifugio ristoro e soccorso, parcheggi, aree di verde attrezzato e attrezzature

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO



all'aperto per il tempo libero, maneggi. Tali interventi sono sottoposti a studio di compatibilità ambientale;

- 4.1b bacini sciistici, piste, impianti a fune, scii invernale ed estivo; sono ammessi esclusivamente se localizzati nei perimetri individuati nelle cartografie del piano regionale paesistico e sono da sottoporre a Progetto Speciale Territoriale (art. 6, L.R. 18/83)*
- 4.2 infrastrutture di accesso di stazionamento, di distribuzione degli interventi di cui al precedente 4.1a, 4.1b. Tali interventi sono da sottoporre a studio di compatibilità ambientale;*
- 4.4 strutture ricettive all'aria aperta: campeggi, aree di sosta, qualora positivamente verificati attraverso studio di compatibilità ambientale;*
- 4.5 strutture scientifico-culturali qualora positivamente verificati attraverso studio di compatibilità ambientale;*
- 4.6 orti botanici.*

Si riporta, per completezza, anche l'articolo 6 delle Norme Tecniche di Coordinamento del PPR, descrittivo delle *Aree di particolare complessità e piani di dettaglio*

- 1 Il P.R.P. indica aree nelle quali, per la complessità dei caratteri geologici, agricoli naturalistici, culturali e paesaggistici, devono essere redatti piani di dettaglio nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali degli Enti cointeressati, i quali devono fornirsi, al riguardo, reciproche notizie ed atti.*
- 2 Costituiscono, di norma, piani di dettaglio del P.R.P. i Progetti Speciali Territoriali redatti dalla Regione con i contenuti, le modalità e le procedure stabilite dall'art. 8 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e finalizzati alla risoluzione di problemi ambientali.*
- 3 In ogni caso il piano di dettaglio indica gli interventi e le opere congruenti con gli usi riconosciuti compatibili; contiene indicazioni planovolumetriche e, se del caso, di arredo urbano; può apportare lievi adeguamenti al P.R.P. anche di tipo perimetrale, in considerazione della scala e del maggiore approfondimento cui perviene.*
- 4 Fino alla redazione dei piani di dettaglio valgono le norme del P.R.P.*

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO

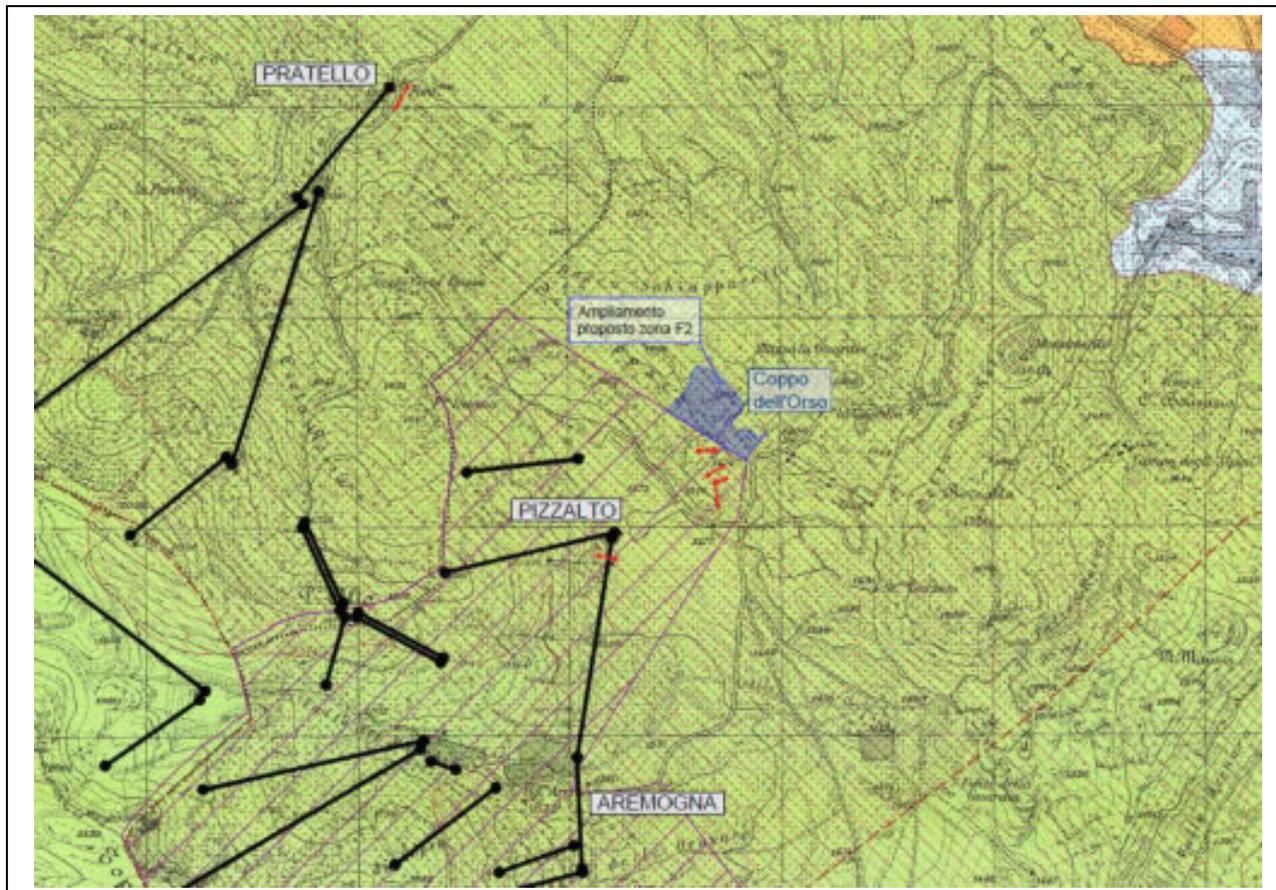


Figura 6 Stralcio Piano Paesaggistico Regionale

Come già analizzato all'interno del Rapporto Preliminare, la modifica proposta, oggetto della verifica di assoggettabilità, risulta coerente con gli usi compatibili stabiliti per zona A2 del P.P.R.

A sostegno di tale affermazione si rimanda alla lettura del successivo capitolo, in cui vengono riportati gli usi compatibili per la ZONA F2 – Attrezzature Sciistiche così come stabiliti dalle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Roccaraso (AQ).

1.5 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Come anche evidenziato dal Parere P 13102/21 espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara citato in premessa, la modifica al piano di cui trattasi interessa una parte di territorio sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera d) del D.Lgs 42/2004 (per effetto del DM 20.10.1984), nonché tutelata per legge dall'Art. 142 lettera d).

Si riportano, per completezza, gli articoli sopra citati del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;*
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;*
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

Art. 142. Aree tutelate per legge

1. Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo¹:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;*

¹ Titolo I della Parte terza del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:



AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO

- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227²;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.

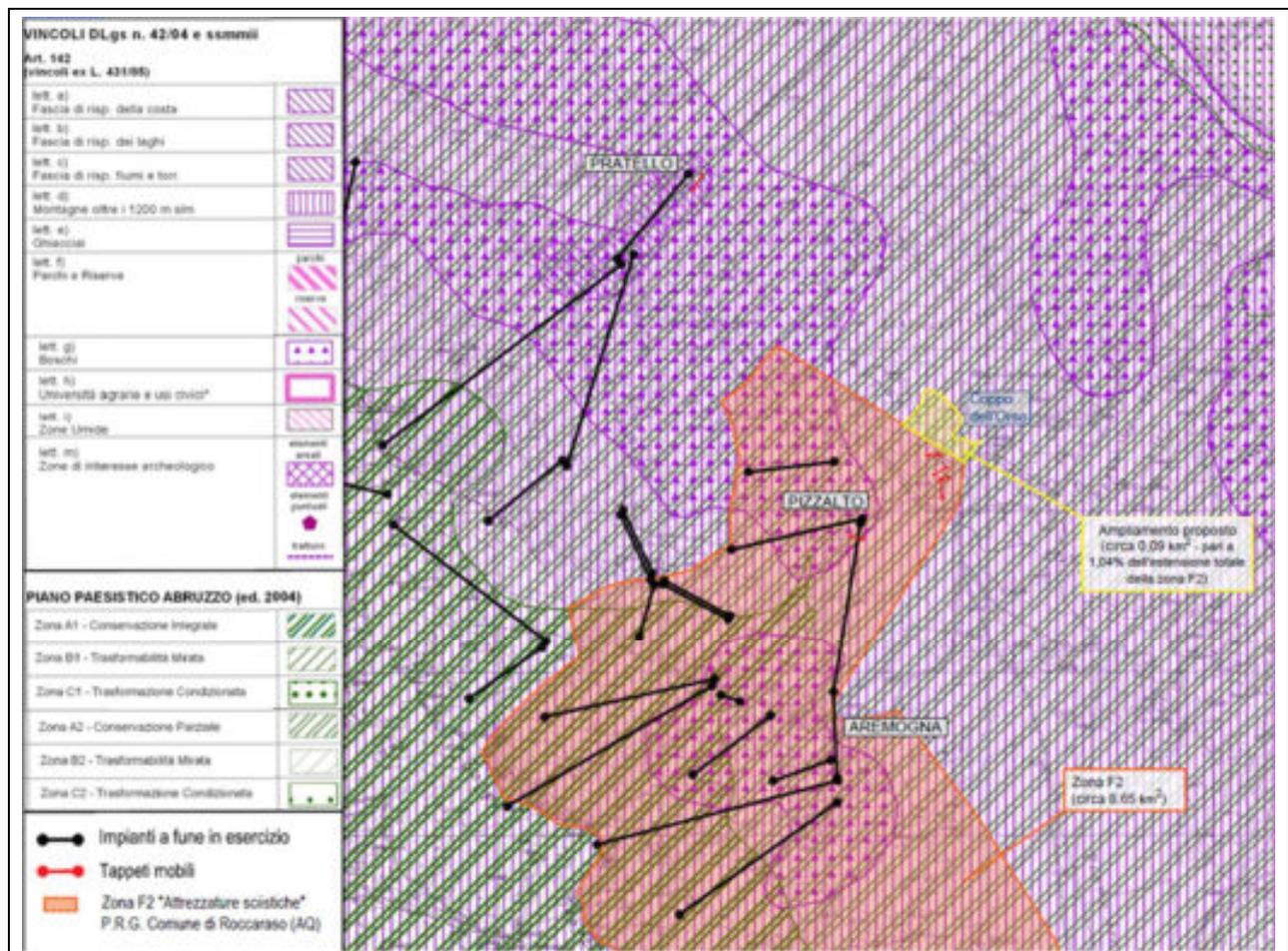


Figura 7 Stralcio Carta dei Vincoli – Carta estratta dal Nuovo P.P.R. (non vigente)

² Norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



Dunque, in base a quanto riferito in questo paragrafo, il progetto degli interventi che eventualmente andranno a realizzarsi nell'area in esame - ai quali, in considerazione dell'insito interesse paesaggistico, si applicano le disposizioni del Titolo I della Parte terza del D. Lgs. 42/04, dal titolo "Beni paesaggistici, Tutela e valorizzazione" - dovrà essere corredato della prevista Relazione Paesaggistica concordata con gli Enti preposti e sottoposto ad Autorizzazione Paesaggistica.

Ulteriori approfondimenti, riguardanti l'analisi dei caratteri del contesto paesaggistico (anche con specificazione di quelli meritevoli di conservazione), dei detrattori eventualmente derivanti dalla Modifica Puntuale proposta, degli effetti sul paesaggio causati dalla sua adozione e delle eventuali misure di mitigazione prevedibili, sono analizzati nel terzo capitolo della presente relazione.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In questo capitolo vengono rappresentate le finalità, le motivazioni e le caratteristiche della Modifica Puntuale proposte in località Coppo dell'Orso con lo scopo di poter meglio analizzare e contestualizzare gli effetti che tale azione apporterebbe al patrimonio paesaggistico. Nel primo paragrafo sono descritti e sintetizzati gli obiettivi e i contenuti della vigente Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso, desunti dalla sua Relazione Generale.

2.1 GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PRG

La Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso è stata redatta al fine di superare alcune criticità associate ai precedenti strumenti pianificatori che hanno riguardato il territorio comunale, e nello specifico:

- superamento della modalità attraverso cui era stato redatto ed approvato (1975) il P.R.G. del Comune di Roccaraso precedentemente vigente, ossia senza alcuna forma di partecipazione da parte della cittadinanza e delle diverse componenti culturali, economiche, politiche e sociali;
- risoluzione dell'inadeguatezza del PRG precedentemente vigente a governare i processi di trasformazione del territorio, spesso caratterizzati da disunitarietà delle lottizzazioni proposte e da processi compulsivi di trasformazione di zone soggette a tutela;
- necessità di apportare adeguamenti all'apparato tecnico-normativo.

Per superare tali problematiche e raggiungere gli obiettivi che il Comune di Roccaraso si è prefissato con la nuova variante, sono stati predisposti diversi elaborati documentali e cartografici, utili per comprendere la dislocazione spaziale e l'entità degli interventi proposti all'interno della variante stessa, in riferimento al contesto pianificatorio sovraordinato, nonché alle cartografie dei vincoli, dei paesaggi e al quadro di sintesi che caratterizza il territorio.

Sono state redatte inoltre le norme tecniche di attuazione relative alla pianificazione in variante, computate la nuova capacità insediativa e calcolati gli standard urbanistici caratteristici del territorio comunale, e sono state prodotte altresì le cartografie di dettaglio relative alle previste destinazioni d'uso del suolo.

Secondo quanto desunto dalla Relazione Generale, gli obiettivi generali della Variante al PRG possono essere così riassunti:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO



1. *“Riqualficazione dell’ambiente costruito e sviluppo sostenibile del territorio”*
 - *Ridefinire il ruolo del Comune di Roccaraso nell’ambito territoriale d’appartenenza come organismo partecipe del sistema nelle sue componenti naturali, infrastrutturali ed economiche;*
 - *Favorire ed orientare l’evoluzione dell’attuale modello di sviluppo urbano e del generale processo di urbanizzazione delle aree libere, verso nuove forme capaci di integrare le legittime istanze dei cittadini e dei soggetti imprenditoriali con le altrettanto legittime aspirazioni alla definizione di nuovi luoghi intesi come spazi identitari, relazionali e storici nell’accezione contemporanea;*
 - *Revisionare e potenziare le aree urbane nella ricerca di nuovi reciproci equilibri e nel rispetto delle specifiche vocazioni dei luoghi.*

2. *“Qualità e vivibilità del paesaggio nel risparmio di spazio e di energia”*
 - *Ridefinire l’ambiente costruito attraverso l’integrazione del sistema urbano con il sistema naturalistico e rurale;*
 - *Valorizzare i caratteri ambientali riferendo in modo univoco le scelte alle unità di paesaggio (la montagna, i pianori, le zone riparali) rendendo manifeste le compatibilità o gli elementi di crisi del bilancio ecologico all’interno delle unità stesse;*
 - *Ritrovare le connessioni con le emergenze della cornice ambientale, del patrimonio storico architettonico e degli ambiti di pregio naturalistico, incentivando la rete ecologica, in modo da rendere organici i diversi e sovrapposti territori (naturalistico, insediativo/produttivo, ecc.) quali elementi dello stesso paesaggio.*
 - *Promuovere ed incentivare già in fase di impianto urbano costruzioni a ridotto impatto energetico.*

3. *“Reale attuazione delle previsioni urbanistiche”*
 - *Definire strumenti e norme finalizzati a garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del Piano;*

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



- *Promuovere e ricercare risorse economiche e finanziarie su obiettivi di interesse comune e connetterle a programmi esecutivi.*

Sempre nell'Elaborato denominato "Relazione Generale", con riferimento ai "Programmi operativi", viene esplicitato che "[...] *nella redazione della variante al P.R.G. saranno definiti preliminarmente specifici programmi operativi, anche tra loro integrati nell'ottica del riequilibrio territoriale, riferiti agli obiettivi generali ed articolati secondo le tematiche sotto riportate.*

1. Riqualificazione urbana e riequilibrio territoriale

La riqualificazione urbana degli insediamenti e lo sviluppo qualitativo di questi verranno perseguiti attraverso specifiche azioni che investiranno gli insediamenti di:

- *Capoluogo*
- *Nuove espansioni*
- *Pietransieri*

2. Riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali

Nella definizione degli obiettivi della variante al P.R.G. particolare attenzione sarà volta ad inquadrare i processi evolutivi della società in un contesto di maggiore attenzione per la salvaguardia dell'ambiente e di un più corretto governo delle trasformazioni territoriali con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- *Ambiti riparali*
- *Ambito insediato*
- *Ambito montano*

3. Sviluppo delle attività turistiche e produttive

Al fine di promuovere lo sviluppo economico del territorio, garantendo contemporaneamente la sostenibilità ambientale dei processi insediativi delle attività produttive, sono individuate in via prioritaria le seguenti azioni:

- *Riorganizzazione e potenziamento ed ammodernamento degli impianti del bacino sciistico*
- *Recupero e riqualificazione della zona insediata dell'Aremogna*
- *Ridefinizione delle aree produttive sulla base di esigenze rilevate ed in considerazione delle evoluzioni dei mercati locali e globali."*

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



2.2 MODIFICA PUNTUALE ALLA VARIANTE AL PRG: AMPLIAMENTO DEL PERIMETRO DELLA ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO DELL'ORSO

La proposta di modifica alla Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso (AQ) nasce dalle osservazioni del soggetto privato F.A.E.R.R. s.a.s, dalle quali è emersa la necessità di rendere il più possibile coerente la definizione dei limiti, in località Coppo dell'Orso, della zona territoriale omogenea denominata "ZONA F2 - Attrezzature sciistiche", adeguandola all'effettiva conformazione del territorio, al fine di poter meglio rappresentare lo stato di fatto e di diritto dell'area interessata.

Obiettivo della modifica puntuale è quello di ridefinire quanto più correttamente possibile le destinazioni d'uso delle aree interessate, rendendo peraltro la delimitazione del perimetro della zona omogenea F2 più congruente con le scelte di fondo del PRG stesso, dopo aver verificato l'assenza di qualunque interesse pubblico nel mantenimento delle attuali previsioni.

Il progetto di modifica puntuale alla variante al PRG di Roccaraso (AQ) di cui trattasi risulta ricadere nell'ambito dei piani e dei programmi di cui all'art.6 comma 3 del Dlgs 152/06, secondo cui, per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che questi producano impatti significativi sull'ambiente.

La modifica proposta di ampliamento puntuale della zona omogenea "F2 - Attrezzature sciistiche" è riprodotta nella figura seguente, ove sono raffigurati, inoltre, gli interventi che il soggetto privato F.A.E.R.R. s.a.s., proponente della presente modifica alla Variante del PRG, intende realizzare nel rispetto delle Norme Tecniche d'Attuazione e del Quadro di Riferimento stabiliti dallo stesso Piano Regolatore Generale, così come di quelli fissati dai Piani e Programmi gerarchicamente sovraordinati.

Per una migliore descrizione e rappresentazione di detti interventi, qui comunque elencati, si rimanda alla lettura del successivo paragrafo; essi consistono nella realizzazione di:

- o Un bacino artificiale per innevamento - INTERVENTO 1;
- o Una pista per sciatori - INTERVENTO 2;
- o Un collegamento funiviario (riposizionamento seggiovia) - INTERVENTO 3.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO

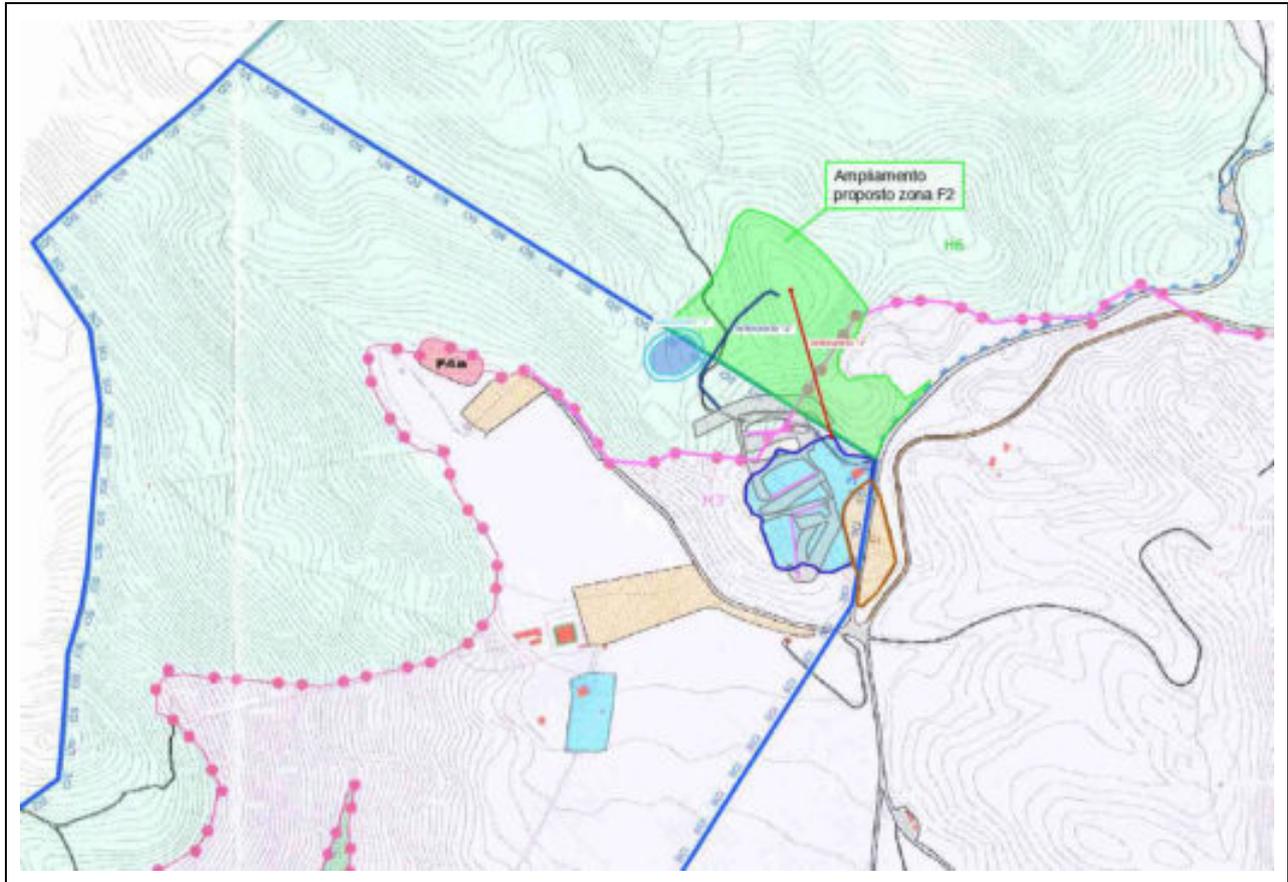


Figura 8 Stralcio Elaborato C1.1 “Destinazione d’uso del Territorio” - Ampliamento ZONA F2 in località Coppo dell’Orso

Le modifiche al piano proposte riguardano unicamente l’elaborato grafico C1.1 “Destinazione d’uso dell’intero Territorio” della Variante al PRG di Roccaraso e consistono esclusivamente nella ridefinizione dei limiti della Zona Omogenea F2 (rappresentati in Figura 8). In altre parole, tali modifiche sono ritenute conformi con quanto stabilito dalle Norme Tecniche di Attuazione e dalla Relazione Generale della Variante al PRG, per la quali non vi è necessità di alcun aggiornamento o variazione, così come per tutti gli altri elaborati grafici.

Oltretutto, gli obiettivi e le motivazioni delle modifiche al piano rappresentate nel presente paragrafo possono ritenersi i medesimi di quelli descritti nella Relazione Generale della Variante, con particolare riferimento alla “riqualificazione dell’ambiente costruito e sviluppo sostenibile del territorio” e alla “qualità e vivibilità del paesaggio nel risparmio di spazio e di energia”.

Le modifiche proposte appaiono peraltro congrue con le tematiche di “riqualificazione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali” e di “sviluppo delle attività turistiche e produttive” più volte richiamate all’interno della Relazione Generale.

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



In base alle considerazioni precedenti può quindi evidenziarsi una sostanziale compatibilità (coerenza interna) tra gli obiettivi e le strategie generali della modifica proposta rispetto agli obiettivi/principi desunti dalla Variante al PRG di riferimento.

Nel seguito vengono richiamate le Norme riguardanti le zone F2 (riportate all'interno dell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" della Variante) che andranno ad applicarsi all'area oggetto di modifica.

Tali norme, così come gli usi consentiti per le zone F2, risultano peraltro congrue e coerenti con gli usi stabiliti per la "Zona A2 - Conservazione Parziale" del P.P.R.

• **NORME GENERALI RIGUARDANTI LE ZONE F**

"[...] Gli interventi nelle Zone F possono essere attuati:

- *dal Comune, dagli Enti Pubblici sovracomunali o da Enti istituzionalmente competenti, che acquisiscono le aree anche mediante l'esproprio;*
- *da soggetti privati su aree in proprietà o concesse in diritto di superficie dal Comune, previa stipula di apposita convenzione che garantisca le finalità pubbliche dell'intervento stesso.*

Nel caso di iniziativa pubblica, gli interventi sono comunque subordinati all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di progetti unitari che stabiliscano l'ambito di intervento, l'eventuale maglia viaria interna carrabile e pedonale con il collegamento a quella pubblica esistente, lo schema planivolumetrico degli edifici e degli impianti previsti con le specifiche destinazioni d'uso, la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria necessarie con il relativo computo metrico e quadro economico, piano particellare delle aree da espropriare o da destinare all'iniziativa privata e una relazione con l'illustrazione delle modalità, dei tempi e delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del progetto stesso.

Nel caso di intervento misto pubblico-privato o privato esso dovrà comprendere anche una convenzione che regoli i rapporti tra i soggetti attuatori da definire sulla base di accordi di programma stipulati con le modalità di cui agli artt. 8bis, 8ter e 30bis della LR 70/95.

Gli interventi edilizi devono rispettare le norme ed i limiti di cui agli articoli successivi e alle leggi, decreti, regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia, a seconda del tipo di opera pubblica che viene realizzata.

Sono sempre consentite le varianti urbanistiche di cui all'art.1 comma 5 della Legge 1/1978 come sostituito dall'articolo 4, comma 3, della L. 415/1998.

Devono in ogni caso essere realizzate le opere di urbanizzazione primaria e tutte le opere necessarie a rendere efficiente e funzionale l'insediamento. [...]"

- **ZONA F2 - ATTREZZATURE SCIISTICHE**

"Il Piano individua con apposito perimetro, le aree interessate da piste ed impianti per lo sci e relative infrastrutture d'attrezzamento.

Salvo quanto previsto dalle presenti Norme Tecniche d'Attuazione, gli interventi per la realizzazione di piste, impianti ed attrezzature per lo sci sono assoggettati all'approvazione di specifico Piano Particolareggiato esecutivo d'iniziativa Comunale esteso all'intero ambito perimetrato e redatto ai sensi dell'art. 33 comma 4.1b delle NTA del Piano Regionale Paesistico ed in conformità al dettato della L.R. 24/2005.

Il piano Particolareggiato dovrà contenere i progetti preliminari degli impianti a fune o ad essi assimilabili.

Indici e parametri d'intervento relativi al dimensionamento delle piste, delle attrezzature e dei manufatti edilizi, saranno definiti con la formazione del Piano Particolareggiato in riferimento alla "capienza del bacino", alla congruente possibilità di espansione del turismo montano invernale - da stimare con apposito studio di settore – e con tutela dei valori ambientali riscontrati in sede di VAS."

- **USI CONSENTITI**

"il Piano Particolareggiato, sulla scorta di apposito studio del settore turistico, dovrà prevedere i rapporti tra le seguenti funzioni ammissibili e la Superficie Edificabile (Se) complessiva suddividendole in funzioni principali, funzioni secondarie e funzioni compatibili.

Funzioni Ammissibili:

- *corpo 2 - Funzioni terziarie e artigianato di produzione*

2.A Terziario a moderato carico urbanistico

- *Attività di commercio al dettaglio fino a 150 mq. di superficie di vendita*
- *Centri religiosi, parrocchiali e relative attività culturali, sociali, ricreative di interesse locale*
- *Centri civici, sedi di associazioni, attrezzature culturali e sociali (pubbliche e private) di interesse locale*

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



- *Attrezzature sanitarie di quartiere*
- *Attrezzature militari, pubblica sicurezza e ordine pubblico*

2.B Terziario a forte carico urbanistico

- *Pubblici esercizi*
- *Cinema, teatri, locali per lo spettacolo*
- *Impianti per spettacoli sportivi*
- *Attrezzature sportive*
- *Attività e attrezzature connesse alla protezione civile e vigili del fuoco*

2.C Attività produttive e attività di servizio

- *Artigianato produttivo di tipo laboratoriale*
- *corpo 5 - Funzioni alberghiere e per il soggiorno temporaneo*
- *Attività alberghiera”*

• USO DEL SUOLO

“Il Piano Particolareggiato, nel rispetto degli attuali gravami civici sulle aree ricomprese all'interno del perimetro per le attrezzature sciistiche, dovrà prevedere e regolamentare i seguenti usi del suolo:

- *Uso primario: agricolo, forestale e pascolivo:*
 - *interventi volti alla realizzazione di opere di bonifica e antincendio, riforestazione, difesa del suolo;*
 - *Interventi di forestazione volti alla difesa idrogeologica del suolo*
 - *interventi volti alla forestazione produttiva e al taglio colturale;*
 - *miglioramento di prati, praterie, pascoli e prati-pascoli, attraverso opere di spietramento, decespugliamento e concimazione;*
- *Uso terziario: attività di alterazione del profilo del terreno*
 - *creazione di bacini di raccolta di acque meteoriche*
 - *realizzazione di laghi e specchi d'acqua*
 - *opere d'arte*
- *Uso quaternario: turistico*
 - *infrastrutture di attrezzamento, fruizione e servizio: percorsi attrezzati, attrezzature di rifugio, ristoro e soccorso, parcheggi, aree di verde attrezzato e attrezzature all'aperto per il tempo libero, maneggi.*

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO



- bacini sciistici, piste, impianti a fune, scii invernale ed estivo;
- infrastrutture di accesso di stazionamento e di distribuzione degli interventi di cui ai punti precedenti;

Fino all'approvazione del Piano Particolareggiato sono ammessi esclusivamente interventi volti al completamento, ristrutturazione e manutenzione degli impianti, dei manufatti e delle attrezzature esistenti sia all'interno che all'esterno al perimetro del Piano Particolareggiato.

Sono ammessi ampliamenti dei manufatti di servizio agli impianti ed alle attrezzature esistenti alla data di adozione della variante al Piano Regolatore Generale ed evidenziati sulle tavole d'uso del suolo, esclusivamente e nella misura strettamente necessaria alla messa in sicurezza ed all'adeguamento a specifiche normative sopravvenute.

I parcheggi pubblici e le attrezzature pubbliche esistenti alla data di adozione della variante al Piano Regolatore Generale ed evidenziate sulle tavole d'uso del suolo, possono essere ampliate nella misura del 20% dell'attuale consistenza.”

2.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI ATTESI NELL'AREA OGGETTO DI MODIFICA

• **INTERVENTO 1: BACINO ARTIFICIALE PER L'INNEVAMENTO**

Consiste nella costruzione di un piccolo lago collinare cui destinare funzioni di riserva per l'esistente sistema di innevamento programmato del parco divertimenti “Coppo dell'Orso”, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse naturali sia in termini economici che ambientali e, al tempo stesso, migliorare le condizioni di sicurezza delle piste presenti nell'area, predisponendole in maniera tale da garantire sempre ottime condizioni di innevamento e minimizzando, dunque, il rischio di incidenti spesso legati alla non ottimale qualità o quantità della neve. L'invaso potrà anche essere utilizzato in caso incendi.

Le opere previste consistono, essenzialmente, nella realizzazione di uno scavo di sbancamento con mezzi meccanici con conseguente modellazione e livellamento del terreno, nella successiva creazione di un argine in terra (a costituire una diga con manto di tenuta in materiale plastico impermeabile) costruito utilizzando i terreni di scavo, nella impermeabilizzazione del bacino idrico così ottenuto, nella esecuzione delle piccole opere d'arte idrauliche necessarie, nei lavori di rinaturazione e sistemazione del suolo, nella posa in opera delle recinzioni del laghetto e di un piccolo edificio in legno e calcestruzzo destinato ad

accogliere il pozzetto di manovra degli organi di scarico e, in generale, tutti i manufatti necessari per il riempimento e lo svuotamento dell'invaso.

Le dimensioni del bacino saranno comunque commisurate agli effettivi fabbisogni relativi all'innervamento programmato (allo scopo di minimizzazione gli impatti sulla componente idrica), con capacità utile stimata in circa 17.700 m³, superficie massima di invaso stimata in circa 4.350 m² e altezze di sbarramento (argini in scavo o rilevati in terra) inferiori ai 10 m.

In aggiunta, al fine di ridurre i movimenti terra, l'opera verrà realizzata in una zona che presenta una concavità naturale attualmente coltivata a prato e priva di piante di alto fusto; per il medesimo motivo, anche la forma stessa dell'invaso sarà adattata alla morfologia esistente del terreno. In ogni caso, i volumi di terreno provenienti direttamente dalle operazioni di scavo verranno impiegati interamente per le operazioni di rinterro, arginatura ed eventuale riprofilatura.

L'ubicazione del manufatto destinato ad accogliere gli organi di manovra è prevista in posizione defilata rispetto alle zone frequentate dagli utilizzatori del parco divertimenti "Coppo dell'Orso" e, in termini architettonici, la nuova struttura sarà realizzata in modo tale da ottimizzare il suo inserimento in termini visivi e percettivi oltre che di impatto ambientale.

- **INTERVENTO 2: PISTA PER SCIATORI**

Consiste nella realizzazione di una pista per sciatori e bob da neve con partenza localizzata in prossimità dello sbarco della stazione di monte della seggiovia triposto ad ammorsamento permanente (ex RM30) di cui si prevede il riposizionamento (INTERVENTO 3) e arrivo posto in corrispondenza delle altre piste esistenti all'interno del parco divertimenti "Coppo dell'Orso".

La larghezza della pista è di circa 20 m ed il suo tracciato (circa 300 m) si sviluppa lungo un percorso che, seguendo il naturale andamento del terreno, permette di minimizzare le operazioni di scavo e di riporto con mezzi meccanici, comunque necessarie per la modellazione ed il livellamento dello stesso. In ogni caso, i volumi di terreno provenienti direttamente dalle operazioni di scavo verranno impiegati completamente per le operazioni di riporto, riprofilatura e di sistemazione delle scarpate della pista.

Le altre operazioni da svolgere per la realizzazione dell'intervento consisteranno nel livellamento e spietramento con mezzo meccanico, nell'inerbimento della pista con idonea semina opportunamente scelta tenendo conto delle specie vegetali già presenti naturalmente

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



nella zona, nel rinverdimento di eventuali scarpate con sistema “georete” e nella ripiantumazione di piante autoctone di alto fusto di altezza 6/7 metri (in numero variabile in funzione del taglio boschivo che si renderà eventualmente necessario per la realizzazione della pista stessa).

Si intende inoltre completare il progetto di tale intervento con un sistema di innevamento programmato, le cui tubazioni, collegate al sistema esistente, dovranno essere totalmente interrato e complete di pozzetti con aste di altezza variabile da 6 a 9 metri.

Si dovrà infine provvedere al posizionamento di una rete di protezione di “tipo B” di altezza pari a 2.00 metri.

Nel seguito vengono elencate le caratteristiche di massima della pista che il proponente intende realizzare.

- Quota di monte: 1552,20 m s.l.m.
- Quota di valle: 1508,50 m s.l.m.
- Lunghezza di proiezione: 295,80 m
- Lunghezza di sviluppo: 302,00 m
- Dislivello: 43,70 m
- Pendenza Minima: 0,00 %
- Pendenza Massima: 36,10 %
- Pendenza Media: 13,30 %

• **INTERVENTO3: COLLEGAMENTO FUNIVIARIO**

L'impianto di cui si prevede la realizzazione è una seggiovia triposto ad ammassamento permanente, riposizionamento della seggiovia ex RM30 “Piano dell’Aremogna – Pallottieri”, in esercizio pubblico dal 1988 al 2020, costruita dalla LEITNER s.p.a. la quale, per le opere di riposizionamento, svolgerà il ruolo di Costruttore (punto 3.2 della Circ. M.I.T. 24/02/2011).

Il progetto dovrà riferirsi, dunque, al disposto dalla Circ. M.I.T. 24 febbraio 2011 (*Criteri di sicurezza per il riposizionamento di sciovie e di funivie monofuni ad attacchi fissi e ad ammassamento automatico in servizio pubblico*) e sarà caratterizzato da un tracciato di linea molto più breve (approssimativamente 250 m) rispetto a quello dell’originaria seggiovia RM30 e

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



per il quale è stata ipotizzata la necessità di 6 sostegni di linea in luogo degli originari 18 (che erano disposti su una lunghezza di circa 1,0 chilometri).

La stazione di monte, motrice e tenditrice, è prevista a quota 1560,5 m s.l.m.; il collegamento con piste e percorsi di discesa non presenta particolari asperità e potrà essere facilmente raccordato con la rampa di sbarco.

La stazione di valle, rinvio fissa, è prevista a quota 1481,0 m s.l.m.

La linea dell'impianto, che prevede preliminarmente la costruzione di 6 sostegni di cui due di ritenuta, interessa un tracciato senza particolari criticità, privo di attraversamenti o parallelismi riconducibili alla disciplina di cui al DM 137/2014.

Presso le stazioni sarà realizzata soltanto una piccola garitta in legno per il macchinista e l'alloggiamento delle apparecchiature elettriche di sicurezza e di comando, all'interno di un locale prefabbricato posto su fondazione a platea costruita in calcestruzzo armato; con la stesura del progetto esecutivo potranno essere proposte soluzioni migliorative anche relativamente alla parte strutturale delle opere ed alle loro rifiniture.

La struttura di fondazione della garitta sarà realizzata su platea in calcestruzzo armato, mentre per la parte in elevazione si prevedono soluzioni prefabbricate in legno con adeguata classe di resistenza al fuoco; in ogni caso il sovraccarico accidentale per neve dovrà essere pari almeno a Kg/m² 400 e tutti i materiali utilizzati (comunque conformi al Regolamento 305/2011 UE) dovranno rispettare le norme tecniche vigenti.

L'alimentazione elettrica in BT delle stazioni avverrà da un cavidotto esistente proveniente dalla rete di proprietà della società proponente. Gli impianti di terra potranno utilizzare l'area adiacente l'edificio di stazione secondo quanto previsto per norma e prassi.

Gli impianti elettrici civili, da realizzarsi conformemente alle disposizioni di cui al D.M. 37/2008, dovranno comprendere, tra l'altro, l'illuminazione di emergenza per la garitta e due lampade di illuminazione esterna di potenza minima di 1000 W ciascuna (verso monte e verso valle), utili durante le operazioni di battitura piste in caso di nebbia o ridotta visibilità.

3. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA MODIFICA PUNTUALE PROPOSTA E MITIGAZIONI PREVEDIBILI

Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento descritto, questo capitolo fornisce una valutazione, sulla base dei caratteri e parametri peculiari del contesto territoriale in esame, degli effetti sul patrimonio paesaggistico causati dall'adozione della Modifica Puntuale qui trattata e delle eventuali misure di mitigazione prevedibili.

3.1 PARAMETRI DI LETTURA E CARATTERI DEL PAESAGGIO

Le due tabelle riportate nel seguito rappresentano uno schematico riepilogo (esteso all'intorno della località "Coppo dell'Orso") delle qualità e criticità paesaggistiche del territorio in esame, inizialmente analizzate prescindendo dal tipo di intervento proposto; gli specifici impatti sul paesaggio da esso derivanti, nonché gli interventi di mitigazione e compensazione eventualmente necessari, saranno, dunque, analizzati successivamente.

PARAMETRI DI LETTURA DI QUALITÀ E CRITICITÀ PAESAGGISTICHE		
PARAMETRO	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
DIVERSITÀ	Riconoscimento di caratteri ed elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una copertura compatta di bosco (principalmente faggete e latifoglie), che si congiunge con praterie montane d'alta quota ed aree a pascolo naturale. Nelle zone del bacino sciistico le aree boscate si intervallano, nella stagione estiva, con le piste rinverdite, accogliendo anche la presenza di laghetti montani artificiali; tali aspetti costituiscono essi stessi elementi peculiari e distintivi del territorio. • Presenza di una chiara e storica vocazione turistica da riconoscere. • Sistema economico di grande valore, basato su una equilibrata relazione tra uomo e natura e che deve garantire la sostenibilità dei processi insediativi delle attività produttive. • Assenza di corsi d'acqua principali (fiumi, torrenti etc.); la presenza di acque superficiali è subordinata ai fenomeni di ruscellamento.
INTEGRITÀ	Permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi).	<ul style="list-style-type: none"> • Permanenza di aspetti tipici dei rilievi appenninici, caratterizzati da una graduale accentuazione dell'acclività dei versanti via via che, dalle pianure degli altipiani principali, si raggiungono creste e crinali; le forme, morbide per i rilievi minori e più spigolose per le vette circostanti, sono il risultato dei naturali processi erosivi. • Permanenza di un ottimo stato di salvaguardia dei luoghi, della componente geomorfologica, vegetazionale e forestale, la cui conservazione determina l'attrattività del territorio e costituisce essa stessa elemento di forte valore per il sostegno delle attività economiche e dei suoi abitanti.

**VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:**



**AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**

QUALITÀ VISIVA	Presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di elementi geomorfologici di elevato valore estetico percettivo, con particolare attenzione alle forme dei rilievi montani, agli altipiani, all'alternanza dei boschi di latifoglie con praterie d'alta quota, aree a pascolo naturale, aree rinverdite e, sporadicamente, rocce nude e falesie; tali aspetti costituiscono un mosaico spaziale che garantisce un apprezzamento continuo del paesaggio, pur nelle sue modulazioni naturali e antropiche. • Presenza di punti e sentieri panoramici - collocati nelle aree prossime all'area di intervento e principalmente sulle cime dei gruppi montuosi facenti parte della dorsale orientale del massiccio del Monte Greco – e che rappresentano luoghi di contemplazione del paesaggio, di sosta o traguardo di un dato percorso. L'area di Coppo dell'Orso risulta visibile da alcuni di tali punti panoramici, ma non ne costituisce ostacolo, data l'inferiore quota rispetto a questi; inoltre, la zona non risulta direttamente visibile dall'Altopiano delle 5 Miglia.
RARITÀ	Presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari.	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'area in esame non si individuano rarità (intese come elementi esistenti in numero eccezionalmente ridotto o concentrati solo in siti particolari).
DEGRADO	Perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.	<ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi identificabili come di "disturbo" al paesaggio (in quanto potenzialmente di ostacolo alla fruizione delle viste) sono principalmente costituiti dalle linee elettriche a traliccio attualmente esistenti. Si segnala la presenza di una cava, sita sui versanti che circondano ad ovest il "Piano dell'Aremogna" e distante circa 1800 metri dalla località di Coppo dell'Orso, anche se da questa non direttamente osservabile. • Non risultano presenti altri elementi di criticità come viadotti, discariche, siti di inquinamento o possibili sue fonti, depositi o edifici industriali non integrati, aree dismesse o abbandonate, siti caratterizzati da una bassa qualità delle acque, zone con patrimonio artistico e culturale in stato di abbandono, siti di interesse ambientale e culturale non accessibili.

PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO

PARAMETRO	DEFINIZIONE	OSSERVAZIONI	GIUDIZIO
SENSIBILITÀ	Capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva.	<ul style="list-style-type: none"> • Pur non essendo presenti specifiche caratteristiche tipologiche e costruttive da tutelare, il patrimonio paesaggistico rischia di perdere identità ed equilibrio ambientale nel caso di inserimento di edifici che non siano correttamente integrati con il contesto montano e turistico dell'area. • Constatando un ottimo stato di salvaguardia dei luoghi, della componente geomorfologica, vegetazionale e forestale del territorio, anche nella sua componente antropica legata alla 	MEDIO/ALTA

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:**



**AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**

		presenza del bacino sciistico, eventuali interventi non correttamente integrati e contrastanti con gli usi tipici e distintivi del territorio potrebbero apportare un'alterazione dei caratteri connotativi del paesaggio, con degrado della sua qualità complessiva.	
VULNERABILITÀ E FRAGILITÀ	Condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	<ul style="list-style-type: none"> • Boschi e foreste costituiscono elementi di forte naturalità e un loro non appropriato grado di conservazione influenzerebbe notevolmente il giudizio sullo stato di salute del territorio. • L'alterazione dei caratteri distintivi e connotativi del territorio rappresenterebbe elemento di vulnerabilità e fragilità non solo per il paesaggio, ma anche per la tradizione storico-turistica, per i suoi abitanti e per le stesse attività economiche presenti, per le quali l'uso consapevole del territorio è elemento imprescindibile di sostentamento. 	MEDIA
CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO VISUALE	Attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Tale attitudine è subordinata comunque al tipo di interventi da realizzare (che devono essere compatibili con l'area montana, la devozione turistica del territorio, il suo pregio naturalistico, ambientale e paesaggistico), al mantenimento della possibilità di fruizione di viste panoramiche sul paesaggio, alla non compromissione delle visuali (come l'alterazione dello skyline dei crinali), alla rinuncia all'inserimento di elementi tecnologici in forte dissonanza con il contesto naturale e antropico dell'intero territorio. 	MEDIA
STABILITÀ	Capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate.	<ul style="list-style-type: none"> • Si denota, con specifico riferimento al bacino sciistico esistente, una equilibrata interconnessione tra attività antropiche legate al turismo montano e il contesto naturale. La capacità di mantenimento di tale assetto è comunque subordinata al rispetto delle norme vigenti e all'adozione di tecniche e pratiche consolidate (anche di mitigazione e compensazione) per gli interventi da realizzare in ambiente montano. 	MEDIO/ALTA
INSTABILITÀ	Situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.	<ul style="list-style-type: none"> • Attualmente non si riscontrano situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche per l'area in esame. 	BASSA

3.2 INTERVENTI DI MITIGAZIONE PREVEDIBILI

Premesso e ricordato che la presente relazione si riferisce alla Modifica Puntuale di uno strumento urbanistico e che, dunque, non possano essere indicate a prescindere azioni di mitigazione e di eventuale compensazione (se non sulla base dell'effettiva definizione delle opere che andranno a realizzarsi), nella tabella seguente vengono comunque elencate alcune di tali misure, individuate sulla base:

- degli interventi che il soggetto privato F.A.E.R.R. s.a.s., proponente della Modifica Puntuale alla Variante del PRG, intende realizzare nell'aerea in esame e già descritti nel Paragrafo 2.3;
- degli usi consentiti per la ZONA F2 – attrezzature sciistiche, riportati nel Paragrafo 2.2.

INTERVENTO	MISURE DI MITIGAZIONE PREVEDIBILI PER LA COMPONENTE PAESAGGIO
<p>Bacino artificiale per innevamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di argini in terra; • Dimensioni del bacino commisurate agli effettivi fabbisogni del sistema di innevamento; • Riduzione dei movimenti terra attraverso una scelta oculata della sua posizione, ad esempio mediante l'utilizzo di zone che presentano concavità naturali e che favoriscono un più naturale inserimento nel paesaggio; • Riduzione dei movimenti terra attraverso l'adattamento della forma planimetrica dell'invaso alla morfologia esistente del terreno; • Impiego dei terreni provenienti dalle operazioni di scavo per le operazioni di rinterro e riprofilatura, con conseguente uguaglianza tra i due volumi; • Scelta della localizzazione dell'invaso tenendo conto della possibile riduzione ed eventuale eliminazione del taglio boschivo, garantendo la coerenza dell'intervento con la specifica pianificazione forestale e prevedendo eventuali interventi compensativi; • Interventi di ripristino e rinaturazione; • Realizzazione di eventuali edifici di servizio (ad esempio per accogliere gli organi di manovra) e di opere accessorie (e.g. recinzioni) con scelta oculata degli aspetti volumetrici, materici, cromatici e compositivi (eventualmente da concordare con gli Enti preposti) al fine di evitare elementi di contrasto e dissonanza con il paesaggio e ridurre al minimo il condizionamento sulla percezione visiva; • Studio e valutazione dell'intervento attraverso fotoinserimenti; • Eventuale individuazione di ulteriori soluzioni tecniche durante le varie fasi di progettazione dell'opera, al fine di perseguire una sistemazione artificiale che sia integrata con il contesto naturale e che garantisca la realizzazione dell'intervento senza alterare eccessivamente lo stato dei luoghi, anche in virtù di una migliore fruizione turistica.

<p>Pista per sciatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta di un tracciato che tenga conto del naturale andamento del terreno, al fine di mantenere quanto più inalterata possibile la morfologia dei luoghi e minimizzare operazioni di scavo e riporto; • Impiego dei terreni provenienti dalle operazioni di scavo per le operazioni di riporto, riprofilatura e sistemazione delle scarpe della pista, con conseguente uguaglianza tra i due volumi; • Scelta di un tracciato che tenga conto della possibile riduzione del taglio boschivo, garantendo la coerenza dell'intervento con la specifica pianificazione forestale e prevedendo eventuali interventi compensativi; • Rinverdimento di eventuali scarpate, anche con sistema georete; • Inerbimento della pista con idonea semina opportunamente scelta tenendo conto delle specie vegetali già presenti naturalmente nella zona; • Eventuale ripiantumazione di piante autoctone di alto fusto; • Ulteriori interventi di ripristino ambientale legati all'installazione delle tubazioni interrato per l'innevamento; • Eventuale individuazione di ulteriori soluzioni tecniche durante le varie fasi di progettazione dell'intervento, al fine di perseguire una sistemazione artificiale che sia integrata con il contesto naturale e che garantisca la realizzazione dell'intervento senza alterare eccessivamente lo stato dei luoghi, anche in virtù di una migliore fruizione turistica.
<p>Collegamento funiviario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare una scelta della linea dell'impianto che tenga conto della necessità di diminuire la percezione dell'infrastruttura dalle viabilità e strade panoramiche; • Valutazione del posizionamento di stazioni e sostegni al fine di non alterare la percezione visiva dei profili dei crinali (skyline) da punti e percorsi panoramici; • Studio della sistemazione generale delle stazioni, per un migliore inserimento nel contesto paesaggistico e una riduzione dei movimenti terra; • Impiego dei terreni provenienti dalle operazioni di scavo per le operazioni di riporto, riprofilatura e sistemazione, con conseguente uguaglianza tra i due volumi; • Operare una scelta della linea dell'impianto che tenga conto della possibile riduzione del taglio boschivo, garantendo la coerenza dell'intervento con la specifica pianificazione forestale e prevedendo eventuali interventi compensativi; • Realizzazione di eventuali edifici di servizio (garitte) e di altre opere accessorie con scelta oculata degli aspetti volumetrici, materici, cromatici e compositivi (eventualmente da concordare con gli Enti preposti) al fine di evitare elementi di contrasto e dissonanza con il paesaggio e ridurre al minimo il condizionamento sulla percezione visiva; • Interventi di ripristino e rinaturazione; • Studio e valutazione dell'intervento attraverso fotoinserimenti; • Eventuale individuazione di ulteriori soluzioni tecniche durante le varie fasi di progettazione dell'opera, al fine di perseguire un risultato che sia integrata con il contesto naturale e che garantisca la realizzazione dell'intervento senza alterare eccessivamente lo stato dei luoghi, anche in virtù di una migliore fruizione turistica.

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



3.3 EFFETTI DELLA MODIFICA PUNTUALE ALLA VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

Nella successiva tabella viene fornita una valutazione degli effetti, relativi alla sola componente paesaggistica, conseguenti alla modifica puntuale dello strumento urbanistico qui trattata, effettuata tenendo conto:

- del contesto paesaggistico e storico dell'intervento (Capitolo 1);
- dell'estensione limitata dell'area oggetto di modifica;
- degli obiettivi della Variante Generale al P.R.G. (Paragrafo 2.1);
- degli usi consentiti per la ZONA F2 – attrezzature sciistiche (Paragrafo 2.2);
- degli interventi che il soggetto privato F.A.E.R.R. s.a.s. intende realizzare nell'area in esame (Paragrafo 2.3);
- dei parametri di lettura e dei caratteri del paesaggio (Paragrafo 3.1);
- degli interventi di mitigazione prevedibili (Paragrafo 3.2);

Per ognuno di tali effetti ed eventuali modificazioni viene fornita una valutazione tra **NULLO – BASSO – MEDIO – ALTO**.

TIPO	ELEMENTI DA VALUTARE, CHIARIMENTI ED ESEMPI	EFFETTO SUL PAESAGGIO
Modificazioni della morfologia	Sbancamenti e movimenti di terra, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.)	BASSO
Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico	Impermeabilizzazione del terreno, discariche, siti di inquinamento o possibili sue fonti	NULLO
Modificazioni della compagine vegetale	Interventi su elementi arborei e vegetazione, abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali, etc.	BASSO
Modificazioni dello skyline naturale o antropico.	Alterazione del profilo dei crinali, del profilo degli insediamenti etc.	NULLO
Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico	Ostruzione della visuale, alterazione o condizionamento sulla percezione visiva del territorio, specie in riferimento a punti e sentieri panoramici.	NULLO
Modificazioni dell'assetto insediativo-storico	Interventi o inserimento di elementi del tutto estranei al contesto storico e turistico che possano modificarne le peculiarità.	NULLO

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



Modificazioni di caratteri tipologici	Alterazioni di caratteri materici, coloristici o costruttivi dell'insediamento storico e turistico.	NULLO
Modificazioni dell'assetto fondiario.	Alterazioni dei caratteri agricoli e colturali dell'area.	NULLO
Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo	Alterazione di elementi caratterizzanti, delle modalità distributive degli insediamenti, delle reti funzionali, dell'arredo vegetale, della trama parcellare.	NULLO
Intrusione	Inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici (ad es. capannone industriale in un'area agricola o in un insediamento storico).	NULLO
Suddivisione	Ad esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo o un insediamento urbano sparso, separandone le parti.	NULLO
Frammentazione	Progressivo inserimento di elementi estranei in un'area, dividendola in parti non più comunicanti	NULLO
Riduzione	Progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, etc.	NULLO
Eliminazione progressiva delle relazioni	Eliminazione di connessioni visive, storico-culturali e simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.	NULLO
Concentrazione	Eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto.	BASSO
Interruzione di processi ecologici e ambientali	Sia su larga scala che su scala locale.	NULLO
Destutturazione	Qualora si intervenga sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche.	NULLO
Deconnotazione	Quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi.	NULLO

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



Sulla base di quanto riportato nella precedente tabella, si conferma la valutazione, già espressa nel Rapporto Preliminare (pagina 65), secondo cui il possibile impatto su componenti e beni paesaggistici della Modifica Puntuale della Variante Generale al P.R.G. del Comune di Roccaraso è da considerarsi, anche cautelativamente, di BASSA entità.

Si ribadisce una volta in più come gli interventi e i progetti, che andranno eventualmente ad essere attuati nell'area, dovranno essere realizzati nel rispetto delle Norme Tecniche d'Attuazione e del Quadro di Riferimento stabiliti dal Piano Regolatore Generale, degli usi consentiti della Zona Omogenea F2, così come di quelli fissati dai Piani e Programmi gerarchicamente sovraordinati e nel rispetto della normativa vigente. Con particolare attenzione all'aspetto paesaggistico, poiché la parte di territorio in esame risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera d) del D.Lgs 42/2004 (per effetto del DM 20.10.1984), nonché tutelata per legge dall'Art. 142 lettera d), detti progetti dovranno essere sottoposto ad Autorizzazione Paesaggistica e, dunque, corredati della prevista Relazione Paesaggistica; in questa, sulla base di una più accurata definizione degli interventi proposti, potranno essere approfonditi tutti gli aspetti trattati nella presente relazione, specificando gli interventi di mitigazione delle opere previste, gli effetti a lungo termine, eventuali previsioni di salvaguardia e recupero etc., senza tralasciare la forte connessione tra attività antropiche e naturali che ha tradizionalmente segnato il territorio in oggetto.

Infine, poiché gli effetti sul territorio non possono prescindere da osservazioni che integrino tutte le varie componenti ambientali e culturali che lo caratterizzano, si riporta una tabella (tratta dal Rapporto Preliminare) in cui sono valutati gli impatti che le altre componenti ambientali potrebbero subire dalla Modifica Puntuale analizzata.

COMPONENTE AMBIENTALE	VALUTAZIONE IMPATTO	DESCRIZIONE
ARIA	BASSO	Innalzamento delle percentuali di inquinamento dovuto ad un possibile maggiore afflusso di veicoli privati. Tuttavia, in ragione delle altre attività e strutture già presenti e riferimento al comprensorio sciistico esistente, l'impatto è da considerarsi di bassa entità.
ACQUA	NULLO	In considerazione degli aspetti idrologici e idrogeologici dell'area in esame, non sono prevedibili modifiche o alterazioni sulla componente

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:**



**AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**

SUOLO	BASSO	In conseguenza degli usi consentiti dalla zona F2 e stabiliti dalle NTA della Variante al PRG, è prevedibile una implementazione della percentuale di consumo di suolo. L'impatto è da considerarsi precauzionalmente di bassa entità e comunque limitato all'estensione dell'area oggetto della modifica (circa 0.09 km ²).
RIFIUTI	BASSO	Possibile innalzamento della produzione di rifiuti per implementazione dei servizi turistici offerti. I servizi che si introdurranno sono di tipo turistico e sportivo, pertanto non producono di per sé rifiuti in quantità tali da incidere sulla componente. In maniera cautelativa possono comunque essere presi in esame e l'impatto considerato di bassa entità.
RUMORE	BASSO	Possibile impatto dovuto all'aumento delle attività collettive. Tuttavia, in ragione delle altre attività e strutture presenti e con particolare riferimento al comprensorio sciistico esistente, l'impatto è da considerarsi di bassa entità.
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ	BASSO	La limitata estensione dell'area oggetto di modifica (circa 0.09 km ²), specie in riferimento alla dimensione dell'esistente comprensorio sciistico, non apporta modifiche tali da incidere su flora, fauna e biodiversità. Tuttavia, per tenere comunque conto di eventuali effetti negativi e comunque in maniera precauzionale, l'impatto può ritenersi di bassa entità.
ENERGIA	BASSO	In ragione degli usi consentiti dalla zona F2, gli eventuali interventi potranno richiedere nuovi apporti di energia, seppur limitati in relazione alla ridotta estensione dell'area d'interesse. L'impatto è da considerarsi di bassa entità.
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	NULLO	La modifica al piano non comporta effetti sulla salute umana.
SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	BASSO (POSITIVO)	Possibile effetto positivo dovuto alla migliore fruizione e ridefinizione dei servizi esistenti in località Coppo dell'Orso.

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 9 –Foto prospettica dell'area

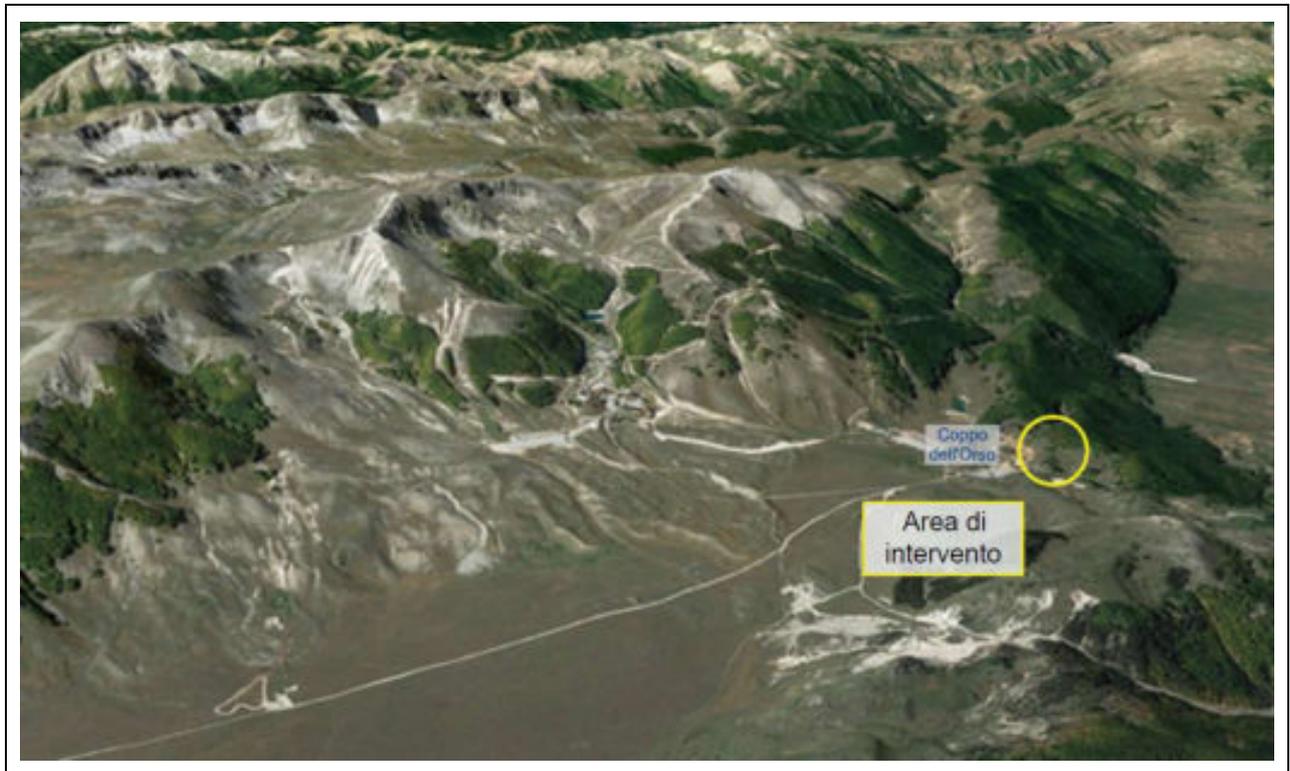


Figura 10 – Veduta prospettica dell'area estratta da Google Earth

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO



Comune di Roccaraso - Prot. n. 0009748 del 26-10-2021 - arrivo

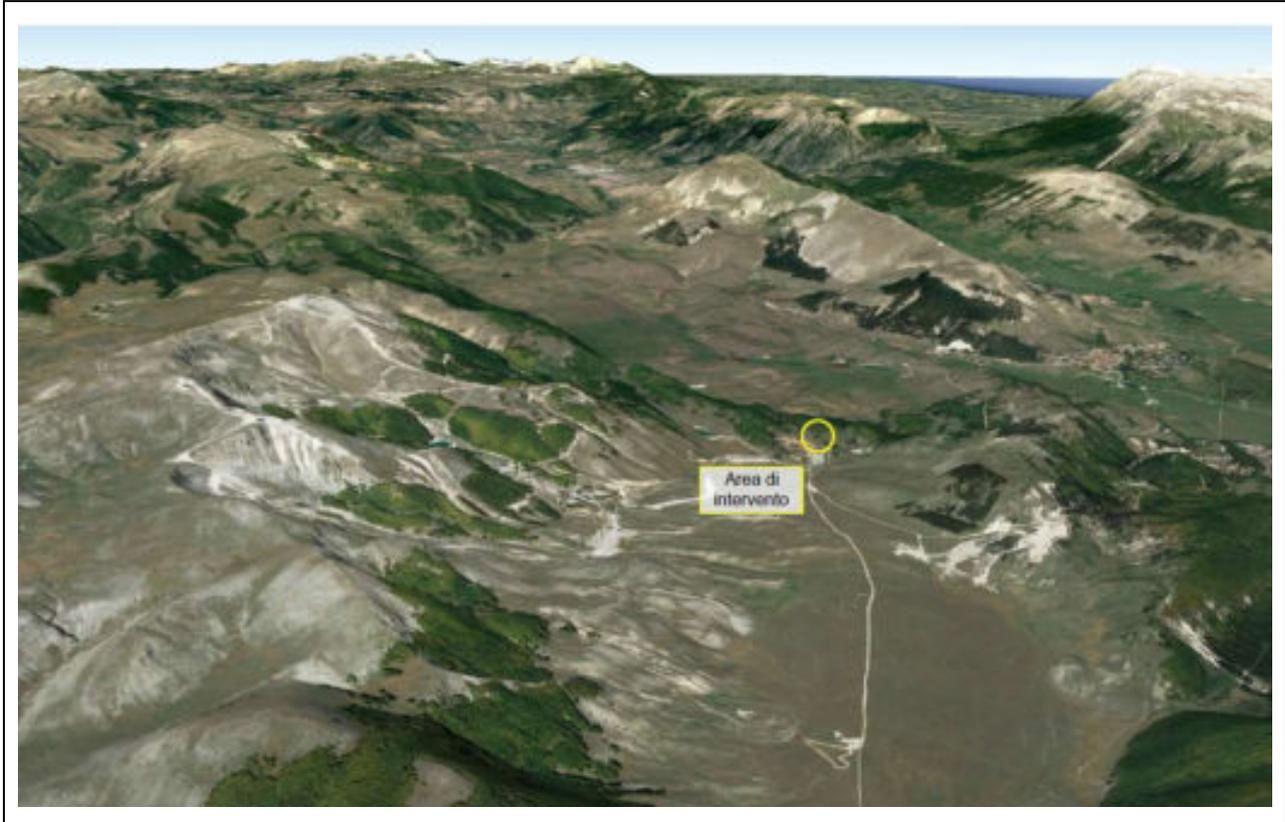


Figura 11 – Veduta prospettica dell'area estratta da Google Earth

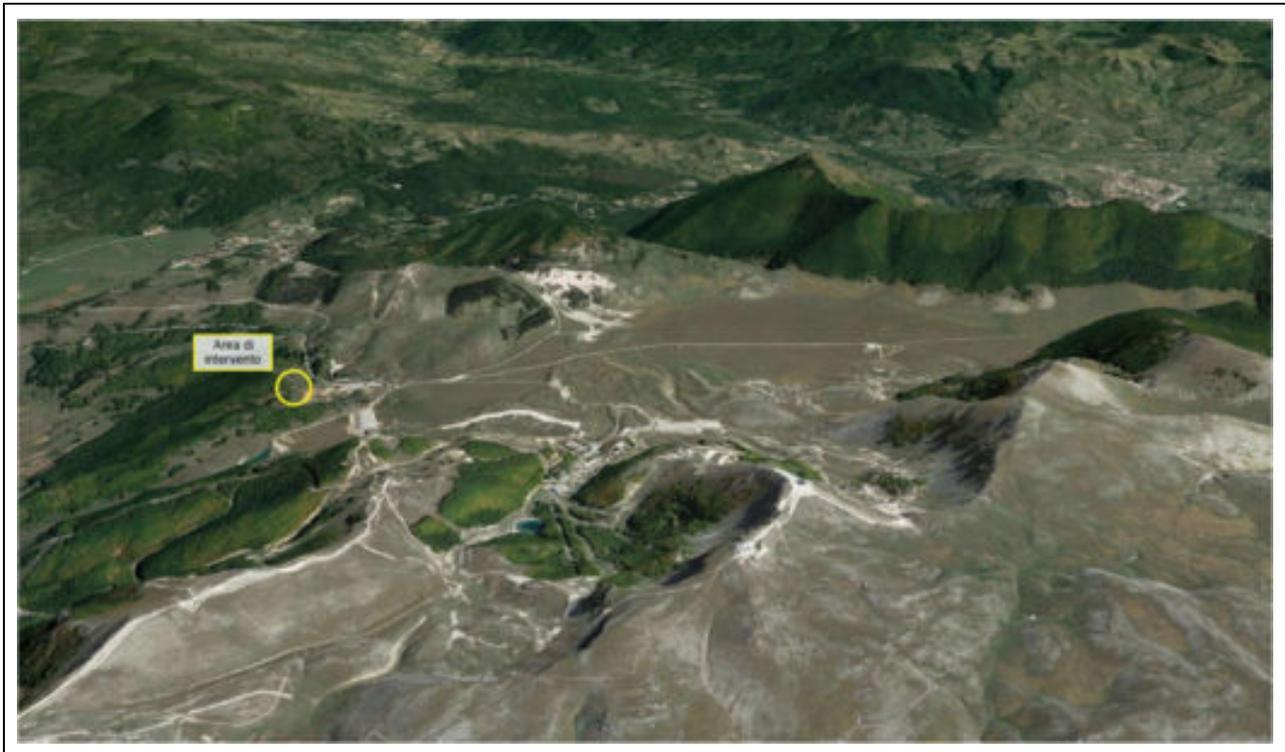


Figura 12 – Veduta prospettica dell'area estratta da Google Earth

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA
MODIFICA PUNTUALE DELLA VARIANTE
GENERALE AL PRG DEL COMUNE DI ROCCARASO:
AMPLIAMENTO ZONA F2 IN LOCALITÀ COPPO
DELL'ORSO**



5. CONCLUSIONI

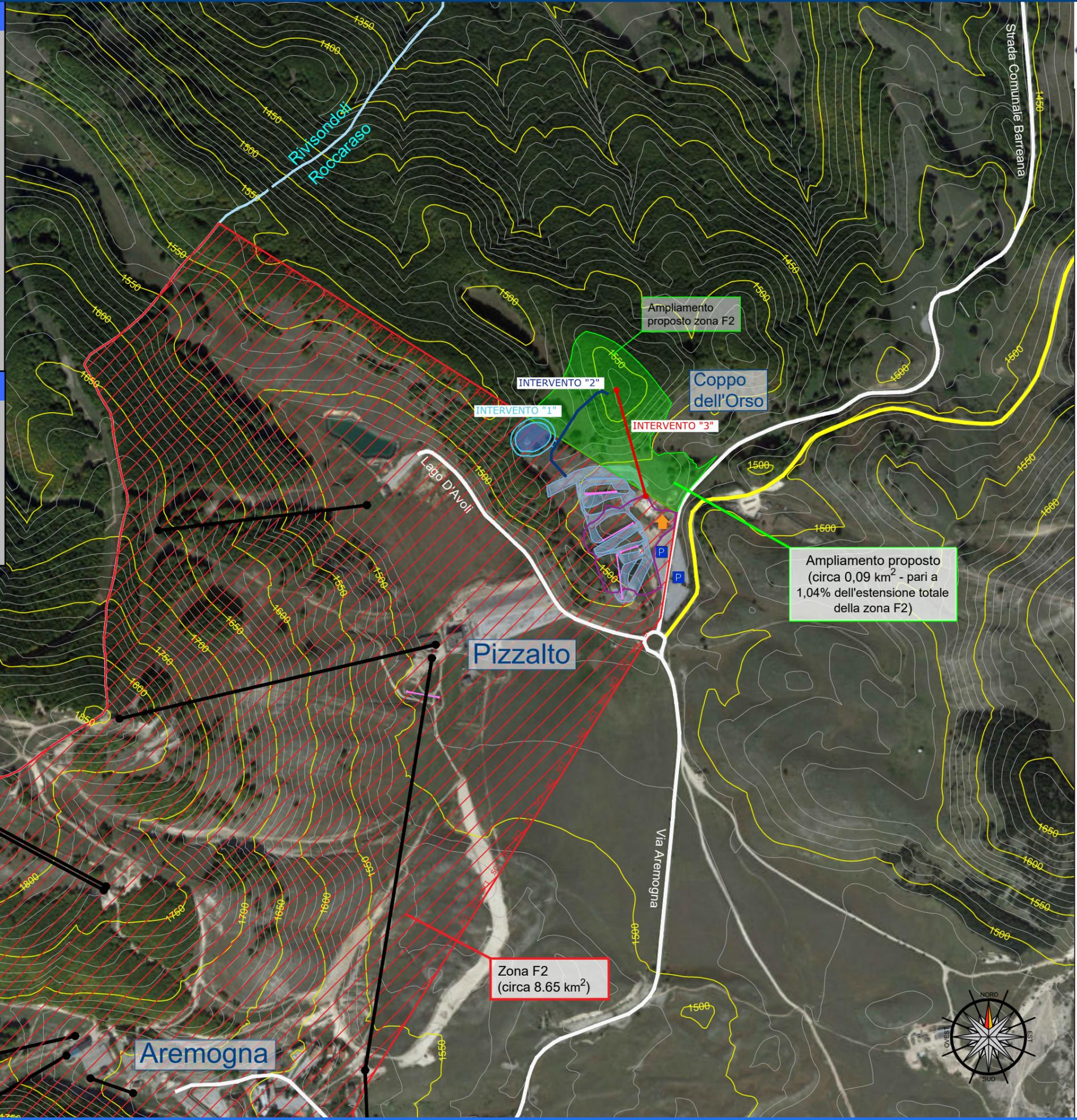
Per quanto esposto all'interno della presente relazione, anche a seguito del Parere n° 13102/21 (pratica 7620 del 17/08/2021) espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara e delle puntuali considerazioni in esso contenute, si ritiene che la proposta di modifica puntuale alla Variante Generale al PRG di Roccaraso e riguardante, nello specifico, l'ampliamento in località Coppo dell'Orso del perimetro della Zona Omogenea F2 – "Attrezzature Sciistiche" non necessiti di essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Legenda

- Confini comunali
- Strade comunali
- Strade regionali
- Impianti a fune in esercizio
- Tappeti mobili
- Piste BOB e SNOWTUBING
- Confine variante 2006
- Zona F2 "Attrezzature sciistiche"
P.R.G. Comune di Roccaraso (AQ)
- Struttura ricettiva

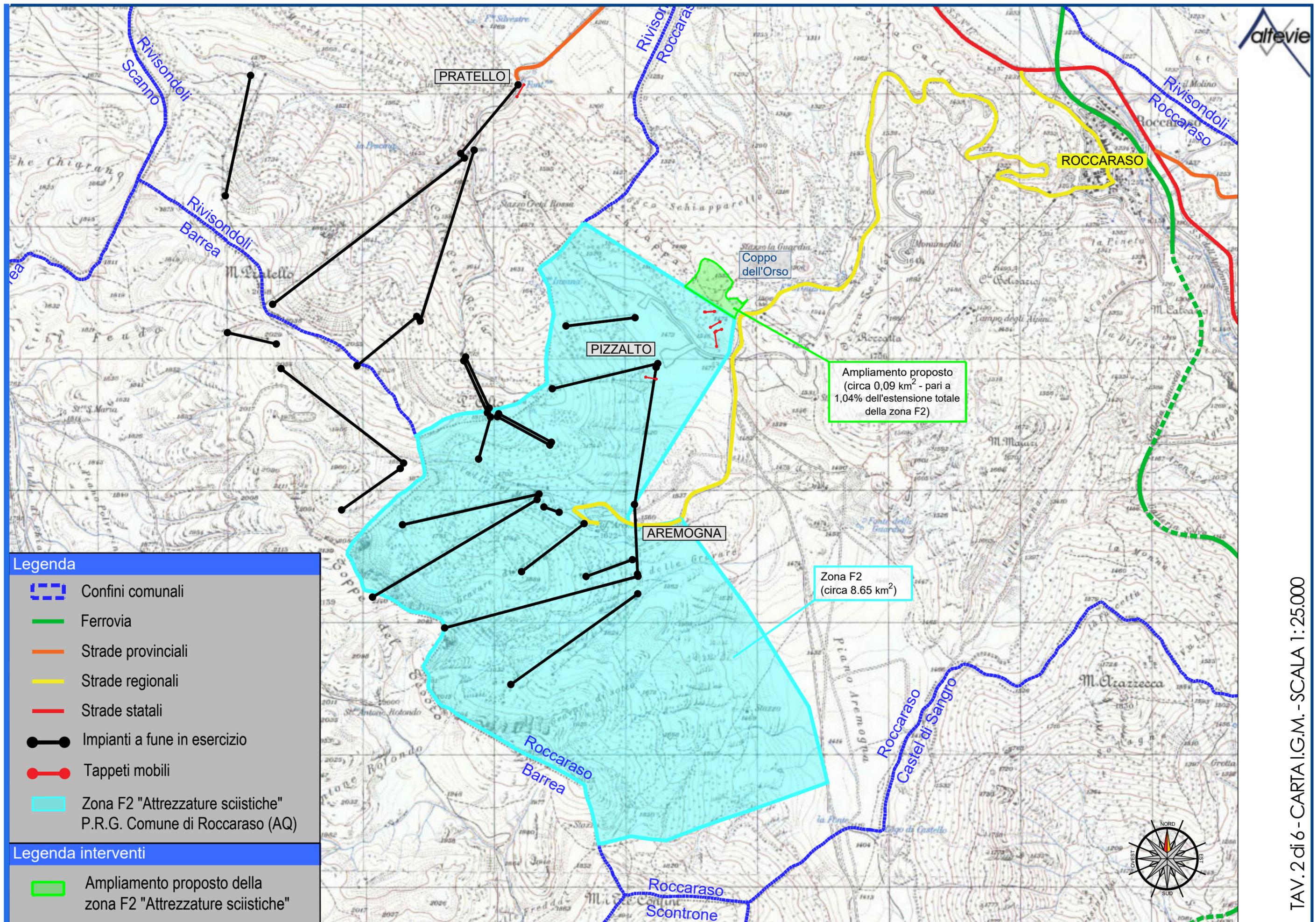
Legenda interventi

- Ampliamento proposto della zona F2 "Attrezzature sciistiche"
- INTERVENTO "1" lago innevamento
- INTERVENTO "2" pista per sciatori
- INTERVENTO "3" seggiovia



Comune di Roccaraso - Prot. n. 0009748 del 26-10-2021 - arrivo

TAV. 1 di 6 - VEDUTA AEREA - SCALA 1: 10.000



Legenda

- Confini comunali
- Ferrovia
- Strade provinciali
- Strade regionali
- Strade statali
- Impianti a fune in esercizio
- Tappeti mobili
- Zona F2 "Attrezzature sciistiche" P.R.G. Comune di Roccaraso (AQ)

Legenda interventi

- Ampliamento proposto della zona F2 "Attrezzature sciistiche"

Ampliamento proposto
(circa 0,09 km² - pari a
1,04% dell'estensione totale
della zona F2)

Zona F2
(circa 8.65 km²)

Legenda

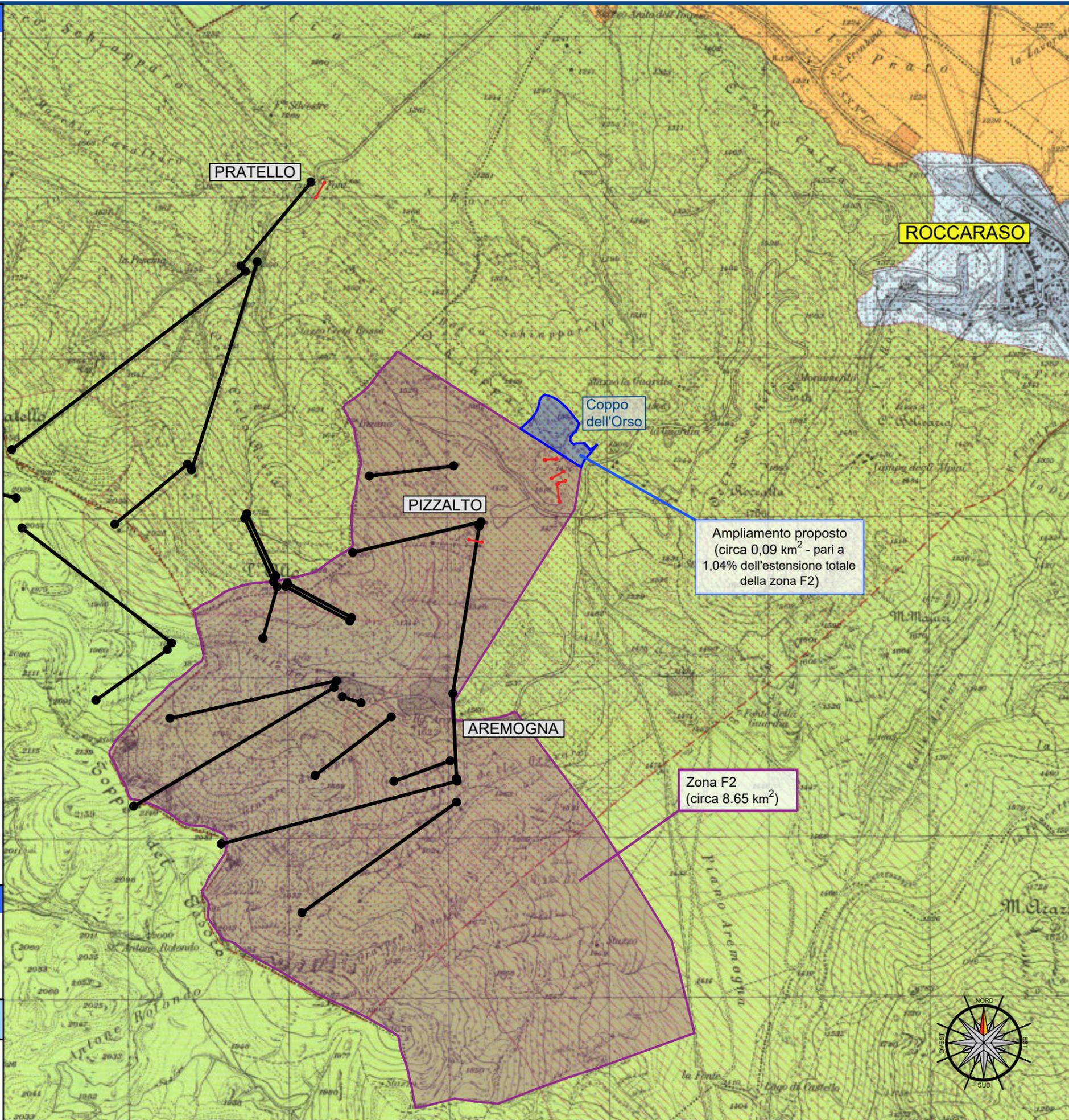
CATEGORIE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE	CODIFICA CARTOGRAFICA	P R P	
		Ambito montano	
CONSERVAZIONE INTEGRALE - Complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione ed al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti).		1 - Monti della Laga	A1
		2 - Massiccio del Gran Sasso	—
		3 - Massiccio della Majella Meridionale	—
		4 - Massiccio del Velino Sirente, Monti Simbruini, P.N.A.	—
CONSERVAZIONE PARZIALE - Complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quelle di cui sopra che si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni in individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.			B1
			B2
TRASFORMABILITÀ MERATA - Complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione (legata ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dall'ambiente) applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'intervento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità.			C1
			D

- Limite degli Ambiti del P.R.P. adottato
- Individuazione puntuale delle osservazioni accolte (non cartografabili alla scala 1:25.000)
- Aree di particolare complessità e piani di dettaglio (art.6 NTC del P.R.P.)
- Limite delle aree di valorizzazione paesistica
- Detrattori ambientali da recuperare
- Beni storico/architettonici, ambientali e paesistici da valorizzare (compresi i centri storici)
- Parchi e riserve esistenti
- Limite del preparato P.L.A.
- Impianti a fune in esercizio
- Tappeti mobili
- Zona F2 "Attrezzature sciistiche" Variante 2015 P.R.G. Comune di Roccaraso (AQ)

Legenda interventi

- Ampliamento proposto della zona F2 "Attrezzature sciistiche"

P.P.R.
<ul style="list-style-type: none"> • Zona A2 - Conservazione Parziale • Aree di particolare complessità e piani di dettaglio (art. 6 NTC del P.R.P.)



Legenda

VINCOLI DLgs n. 42/04 e ssmmii
Art. 142
 (vincoli ex L. 431/85)

lett. a)	Fascia di risp. della costa	
lett. b)	Fascia di risp. dei laghi	
lett. c)	Fascia di risp. fiumi e torr.	
lett. d)	Montagne oltre i 1200 m slm	
lett. e)	Ghiacciai	
lett. f)	Parchi e Riserve	 parchi riserve
lett. g)	Boschi	
lett. h)	Università agrarie e usi civici*	
lett. i)	Zone Umide	
lett. m)	Zone di interesse archeologico	elementi areali elementi puntuali tratturo

PIANO PAESISTICO ABRUZZO (ed. 2004)

Zona A1 - Conservazione Integrale	
Zona B1 - Trasformabilità Mirata	
Zona C1 - Trasformazione Condizionata	
Zona A2 - Conservazione Parziale	
Zona B2 - Trasformabilità Mirata	
Zona C2 - Trasformazione Condizionata	

- Impianti a fune in esercizio
- Tappeti mobili
- Zona F2 "Attrezzature sciistiche" P.R.G. Comune di Roccaraso (AQ)

Legenda interventi

- Ampliamento proposto della zona F2 "Attrezzature sciistiche"

VINCOLI

- Montagne oltre i 1200 m s.l.m. - Art. 142 DLgs n.42/04
- Zona A2 - Conservazione Parziale (P.R.P. ed. 2004)

